Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | Roma — Martedì 12 Aprile | Numero 85

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi. . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 3 aprile 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Pomarico (Potenza).*

SIRE!

Il Commissario straordinario per la temporanea Amministrazione del Comune di Pomarico non può, nel periodo di soli tre mesi, portare a termine varii affari che importa siano da lui definiti.

Trattasi specialmente di procedere ed una completa sistemazione dei tributi locali, di accertare le responsabilità in cui sarebbero incorsi i passati amministratori, o di assicurare la rivendicazione di alcuni terreni usurpati.

Rendendosi quindi necessario che quel Commissario resti per alcun tempo ancora a capo dell'Amministrazione, mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di V. M. l'unito schema di decreto con cui si proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Pomarico.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 9 gennaio u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Pomarico, in provincia di Potenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Pomarico, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re**, *in udienza del 3 aprile 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Bitti (Sassari).*

SIRE!

Riferisce il Prefetto di Sassari che per assicurare il buon esito della missione affidata al Commissario straordinario di Bitti, occorre che i poteri di quel funzionario siano prorogati di altri tre mesi.

Restano infatti ancora a sistemarsi varie contabilità arretrate, a definirsi le vertenze col cessato esattore, e a dare un più regolare andamento alle liti iniziate dal Comune.

Ritenendo necessario che questi ed altri affari di non minore importanza siano definiti durante l'attuale gestione provvisoria, prego la M. V. di volere onorare dell'Augusta sua firma l'unito schema di decreto, con cui si protrae il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Bitti al limite massimo dalla legge consentito.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 30 dicembre 1897, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Bitti, in provincia di Sassari;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Bitti, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 aprile 1898.

UMBERTO.

RUDINÌ

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali, approvata col Regio decreto 24 novembre 1895, n. 679;

Visto che fu presentato allo sdoganamento un prodotto in polvere destinato a servire come alimento per i bambini, contenente più del 40 % di zucchero, e posto in commercio sotto la denominazione di « Phosphatine Falières » preparato dal Chimico farmacista E. Falières di Parigi;

Che questo prodotto non è nominato nè in tariffa, nè nel repertorio;

Che per la sua composizione e per l'uso al quale è destinato ha maggiore analogia con la farina lattea contenente più del 40 % di zucchero, rimandata dal repertorio a « Confetti e conserve con zucchero o miele »;

Udito il Collegio consultivo dei Periti doganali;

Determina:

La « Phosphatine Falières » è assimilata alla farina lattea contenente più del 40 % di zucchero, e deve essere classificata come: « Confetti e conserve con zucchero o miele » (voce 16 della tariffa doganale).

Roma, addì 9 aprile 1898.

Per il Ministro
RIZZO.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'articolo 4 delle disposizioni preliminari alla tariffa dei dazi doganali, approvata col Regio decreto 24 novembre 1895, n. 679;

Visto che fu presentata allo sdoganamento della crema di latte, senza zucchero, conservata mercè la sterilizzazione;

Che la crema di latte non è nominata nè in tariffa, nè nel repertorio;

Che per i suoi caratteri e per la sua composizione la crema di latte, senza zucchero, è da assimilare al « Burro »;

Udito il Collegio consultivo dei Periti doganali;

Determina:

La crema di latte, senza zucchero, è assimilata al « Burro » (voce 330 della tariffa doganale).

Roma, addì 9 aprile 1898.

Per il Ministro
RIZZO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

I seguenti ufficiali in posizione ausiliaria sono promossi al grado superiore.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 3 marzo 1898:

Maggiori generali promossi tenenti generali:

Della Rovere Di Montiglio marchese Giuseppe — Cianchi cav. Cesare — Tournon cav. Adriano — Pinedo cav. Giovanni — Morozzo Della Rocca cav. Costantino — Vassalli cav. Giulio — Riccardi cav. Adolfo — Vacca cav. Luigi — Pezzoli cav. Gerolamo — Marchetti Melina cav. Gaetano — Bertalazone cav. Giuseppe.

Colonnelli promossi maggiori generali:

Rovida cav. Felice (genio) — Mozzoni cav. Giovanni (cavalleria) — Burzio cav. Emilio (artiglieria) — Giacomelli cav. Santo (cavalleria) — Varni cav. Alessandro (genio) — Da Barberino cav. Baldassaro (artiglieria) — Bonetti cav. Adrasto (fanteria) — Curci cav. Giovanni (carabinieri Reali) — Manunta Manca cav. Giovanni (id.) — Sabbia cav. Francesco (genio) — Ruiz cav. Ignazio (artiglieria) — Jaraczewski cav. Gustavo (cavalleria) — Incoronato cav. Antonio (artiglieria) — Troili cav. Rinaldo (fanteria) — Tessera cav. Erminio (id.) — Bianchi cav. Giovanni Battista, (genio) — Mauri cav. Filippo, (id.) — Rusconi cav. Felice, (id.) — Sponzilli cav. Nicola, (artiglieria) — Ravetta cav. Giovanni, (id.) — Buoncore cav. Gabriele, (id.) — Bernabò Brea cav. Luigi, (id.) — Borella cav. Silvio, (corpo sanitario militare).

Con R. decreto del 10 marzo 1898:

Arma dei carabinieri reali.

Tenenenti colonnelli promossi colonnelli:

Cosentini cav. Raimondo, distretto Vicenza — Cellario cav. Giacomo, id. Casale — Gallo Gorgatti cav. Luigi, id. Genova — Boi cav. Antonio, id. Treviso.

Maggiore promosso tenente colonnello:

Gotti cav. Francesco, distretto Ferrara.

Capitani promossi maggiori:

Parravicini conte Giovanni, distretto Casale — Odella Vincenzo, id. Alessandria — Scuri cav. Leopoldo, id. Firenze — Castellano cav. Pietro, id. Napoli — Molteno cav. Gaetano, id. Bari.

Tenenti promossi capitani:

Gaino Pietro, distretto Torino — Bertinetto cav. Lorenzo, id. Torino — Marchio cav. Pietro, id. Cosenza — Blanc Teodoro, id. Pinerolo — Giorgis Battista, id. Roma — Altamura Francesco, id. Napoli — Massa Errico, id. Roma — Remus Domenico, id. Pavia — Zambonini Raimondo, id. Verona — Labriola Giacomo, id. Ancona — Folena Andrea, id. Livorno — Bortolin Giovanni, id. Torino — Emotti Valentino, id. Belluno — Pilotti cav. Eugenio, id. Roma.

Arma di fanteria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Ganna cav. Valerio, distretto Torino — Belluzzi cav. Giuseppe, id. Casale — Cannas cav. Raffaele, id. Cagliari — Voghera cav. Euclide, id. Milano — Pezzè cav. Antonio, id. Belluno — Mugnaini cav. Ettore, id. Firenze — Bagolini cav. Luigi, id. Napoli — Prunas cav. Gaetano, id. Sassari — Cocca cav. Alberto, id. Milano — Stefani cav. Rodolfo, id. Firenze — Lavizzari cav. Giulio, id. Lecco — Vigna cav. Gustavo, id. Novara — Moraglia cav. Augusto, id. Savona.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Antinori cav. Gaetano, distretto Caltanissetta — Mariotti cav. Temistocle, id. Roma — Mach Di Palmestein cav. Ferdinando, id. Venezia — Baur cav. Clito, id. Parma — Abbo cav. Antonio, id. Savona — Parodi cav. Leonardo, id. Torino — Rucci cav. Gennaro, id. Bologna — Salati cav. Giacomo, id. Torino — Chiarle cav. Luigi, id. Torino — Bussolari cav. Ferdinando, id. Ancona — Raybaudi cav. Cesare, id. Napoli — Sattamino cav. Giov. Battista, id. Mondovì — D'Oria march. Franco Giuseppe, id. Milano — Pizzati cav. Antonio, id. Piacenza — Poli Guerrini cav. Aristide, id. Padova — Barberis cav. Giovanni, id. Vercelli — Bardanzellu cav. Agostino, id. Genova — Bagnoli cav. Antonio, id. Reggio Emilia — Campagna cav. Francesco, id. Genova — Dovis cav. Giovanni, id. Torino — Emanuelli cav. Giovanni, id. Milano.

Capitani promossi maggiori:
Cagliari cav. Pio, distretto Roma — Ghiron cav. Isacco, id. Cuneo (Vinadio) — Levi cav. Ettore, id. Napoli — Nicolai cav. Raimondo, id. Roma — Antico cav. Luigi, id. Roma — Rigoni cav. Luigi, id. Siena — Daretti cav. Ernesto, id. Ancona — Cerroti cav. Ottavio, id. Roma — Varanini cav. Oreste, id. Milano — Rosini cav. Pio, id. Bologna — Collivignarelli cav. Clemente, id. Novara — Garzena cav. Pietro, id. Vercelli — Galasso cav. Camillo, id. Avellino — Bossi cav. Giuseppe, id. Genova — Lopiano cav. Giovanni, id. Taranto — Zordan cav. Luigi, id. Udine (Gemona) — Beltrandi cav. Benedetto, id. Firenze — Coen Abramo, id. Padova — Ceccarelli cav. Gustavo, id. Roma — De Ruggiero cav. Roberto, id. Milano — Rosso cav. Pietro, id. Torino — De Feo Angelo, id. Caserta — Gerlero cav. Francesco, id. Livorno — Panara Isidoro, id. Roma — Gianoglio Francesco, id. Ivrea D'Ambrosio Domenico, id. Nola — Lucca Giuseppe, id. Cuneo — Brusasco cav. Pietro, id. Casale — Bonzi Giuseppe id. Bergamo — Bocchino cav. Eugenio, id. Milano — Perotti cav. Angelo, id. Mondovì — Castellano cav. Francesco, id. Messina — Milza Enrico, id. Parma — Cantone Luigi, id. Alessandria — Machetti cav. Ermenegildo, id. Torino — Garino cav. Gio. Battista, id. Torino — Savini Massimiliano, id. Roma — Bertolotti cav. Bartolomeo, id. Torino — Ferruggia Giulio, id. Chieti — Cavalcoli Luigi, id. Caserta — Palli Luigi, id. Torino — De Benedetti Israele, id. Padova — Tola cav. Vincenzo, id. Roma — Giacomelli Francesco, id. Livorno — Gorrini Carlo Valentino, id. Roma — Giraudo cav. Sebastiano, id. Savona — Cavallo Carlo, id. Savona — Berretti cav. Ernesto, id. Orvieto — Usellini cav. Giuseppe, id. Novara — De Vita Giuseppe, id. Caserta — Suppo Benedetto, id. Livorno — De Pascale cav. Emmanuele, id. Salerno.

Tenente promosso capitano:
Bernabò Alfredo, distretto Napoli.

Arma di cavalleria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Vendramin cav. Angelo, distretto Milano — Maionchi cav. Enrico, distretto Lucca.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Tarantino cav. Mattia, distretto Napoli — Masino cav. Giuseppe, distretto Livorno.

Capitani promossi maggiori:
Scarcia cav. Giuseppe, distretto Roma — Danioni cav. Pietro, distretto Pavia.

Tenente promosso capitano:
Peli Filippo, distretto Ravenna.

Arma d'artiglieria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Benedettini cav. Ranieri, distretto Firenze — Tosi cav. Giovanni, id. Roma — Orsini cav. Cesare, id. Napoli — Pisenati cav. Carlo, id. Forlì.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Fusi dei baroni nob. Vincenzo, distretto Pavia — Orengo cav. Giovanni, id. Savona — Cocchis cav. Giuseppe, id. Nola — Maccabruni cav. Erminio id. Milano — Ricci cav. Antonio, id. Torino — Santucci cav. Sebastiano, id. Aquila.

Capitani promossi maggiori:
Ceresole cav. Eugenio, distretto Torino — Boselli nob. Everardo, (treno) id. Roma — De Sivo Leopoldo, (treno) id. Caserta — Brero Angelo, (id.) id. Torino — Lupi cav. Carlo, id. Spoleto — D'Annibale Giovanni, id. Torino — Chierici cav. Francesco, id. Palermo — Della Valle cav. Giuseppe, id. Napoli.

Tenenti promossi capitani:
Lao Salvatore, distretto Cremona — Terrachini Giuseppe, id. Ivrea — Checchia Orazio, id. Lecce — Grassano Evaristo, (treno) id. Alessandria — Sorasio Lorenzo, (id.) id. Genova — Pezzia Luigi, (id.) id. Vercelli — Fumero Tommaso, (id.) id. Verona — Ion Giovanni, (id.) id. Vercelli — Cicchini Ferdinando, id. Salerno — Corrà Gaetano, (treno) id. Belluno — Lagna Carlo, id. Casale — Ghidini Celestino, (treno) id. Parma — Carioni Giuseppe, (treno) id. Verona — Galperti Antonio, (id.) id. Brescia — Tamagnone Giovanni (id.) id. Torino — Ferrari Pacifico, id. Genova — Degano Luigi, (treno) id. Udine — Voarino Giuseppe, (id.) id. Torino — Garbetti Enrico, (id.) id. Torino — Galli Alberto, (id.) id. Piacenza — Viviani Melchiorre, (id.) id. Trapani — Baldi Baldassare, (id.) id. Casale — Chiamberlando Vincenzo, id. Torino.

Arma del genio.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Galletti cav. Eugenio, distretto Torino — Mascaretti cav. Serafino, id. Massa — Brini cav. Giuseppe, id. Firenze — Monti cav. Alessandro, id. Pavia.

Capitano promosso maggiore:
Amero cav. Paolo, distretto Savona.

Tenenti promossi capitani:
Graglia Ottavio, (treno) distretto Casale — Balanzino Gaspare, (id.) id. Torino — Davite cav. Felice, (id.) id. Casale — Mogni Paolo, (id.) id. Pavia — Cerdelli Centurio, (id.) id. Roma — Freschi Giuseppe, (id.) id. Alessandria — Borghesi Giovanni, (id.) id. Cremona — Mattioli Mosè, (id.) id. Casale.

Personale permanente dei distretti.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Predonzan cav. Aldobrando, distretto Lecce — Besosti cav. Gaetano, id. Catanzaro — Gallo cav. Giovanni, id. Firenze — Provasi nobile Francesco, id. Milano — Rancher cav. Felice, id. Roma — Vecchi cav. Matteo, id. Bologna — Dosi cav. Giovanni, id. Padova — Gentile cav. Luigi, id. Torino — Berlinghieri nobile patrizio senese cav. Napoleone, id. Venezia — Gorrosio cav. Bonifacio id. Voghera — Branca cav. Salvatore, id. Milano — Bosia cav. Luigi, id. Casale — Dewitt cav. Luigi, id. Livorno — Tessier cav. Giovanni, id. Monza — Bondioli cav. Pietro, id. Milano — Vertechi cav. Adolfo, id. Nola — Dentoni cav. Giuseppe, id. Sassari — Marzocchi cav. Carissimo, id. Macerata — Mauri cav. Edoardo, id. Milano — Sartori cav. Enrico, id. Firenze — Masi cav. Attilio, id. Firenze.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Ubertone cav. Luigi, distretto Casale — Piccoli cav. Luigi id. Roma — Valania cav. Ferdinando, id. Roma — Cavallieri cav. Enrico, id. Firenze — Carini cav. Giuseppe, id. Milano — Riccio cav. Luigi, id. Roma — Ferrari cav. Luigi, id. Bologna — Gritti cav. Emilio id. Bergamo — Frisi cav. Carlo, id. Roma — Pecchioli cav. Virginio, id. Firenze — Davoli cav. Francesco, id. Reggio Emilia — Fontolani cav. Pietro, id. Mantova.

Capitani promossi maggiori:

Muttoni cav. Girolamo, distretto Ancona — Scapaticci cav. Andrea, id. Firenze — Bonetti cav. Francesco, id. Bologna — Sancassan cav. Ferdinando, id. Caserta — Rosso Giacomo, id. Alessandria — Schiano cav. Pietro, id. Padova.

Tenente promosso capitano:

Giordano Pasquale, distretto Nola.

Personale delle fortezze.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Neri cav. Ernesto, distretto Firenze — Forte cav. Luigi, id. Napoli.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Torretta cav. Giovanni, distretto Casale — Russo cav. Filippo, id. Napoli — Poletti cav. Giovanni, id. Pavia — Meo cav. Costanzo, id. Torino — Gazzi cav. Fermo, id. Parma.

Corpo Sanitario militare.

Tenenti colonnelli medici promossi colonnelli medici:

Guerriero cav. Federico, distretto Potenza — Monti cav. Roberto, id. Pavia — Franchino cav. Eugenio, id. Roma — Pranzataro cav. Carmine, id. Napoli — Merli cav. Luigi, id. Piacenza.

Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:

Semplici cav. Ottavio, distretto Siena — Bonanno cav. Paolo, id. Lucca.

Capitani medici promossi maggiori medici:

Nelli cav. Giuseppe, distretto Chieti — Gigliarelli cav. Raniero, id. Perugia — Guarino cav. Luigi, id. Napoli — Napolitano cav. Michelangelo, id. Roma — Gelormini cav. Ridolfo, id. Avellino — Patella cav. Francescopaolo, id. Palermo — Fiorentino cav. Luigi, id. Catanzaro — Curzi cav. Decio, id. Siena — Oteri cav. Edoardo, id. Salerno — Marchetti Temistocle, id. Macerata.

Corpo di Commissariato militare.

Tenenti colonnelli commissari promossi colonnelli commissari:

Borsari cav. Achille, distretto Bologna — Castelvetri cav. Gaetano, distretto Bologna.

Corpo Contabile militare.

Tenente colonnello contabile promosso colonnello contabile:

Brusasco cav. Giuseppe, distretto Torino.

Maggiori contabili promossi tenenti colonnelli contabili:

Legittimo cav. Francesco, distretto Napoli — Perricone cav. Gaetano, distretto Roma.

Capitani contabili promossi maggiori contabili:

Toussan cav. Guglielmo, distretto Roma — Miglio cav. Giuseppe Alcibiade, id. Roma — Fontana cav. Francesco, id. Bologna — Gavazzoni cav. Carlo, id. Napoli — Allemand cav. Antonio, id. Salerno.

Tenenti contabili promossi capitani contabili:

Pistuddi Vincenzo, distretto Sassari — Dehò Emilio, id. Perugia — Brest Giovanni, id. Ascoli Piceno — Demaria Michelangelo, id. Frosinone — Guidi Guerrino, id. Venezia — Lanzetta Francesco, id. Napoli — De Lucia Francesco, id. Roma — Bel Pietro, id. Milano — Sesta Antonino, id. Trapani — Ferrari Italo, id. Teramo — Bevilacqua Pietro, id. Torino- Novelli Giuseppe, id. Bologna — Guaragna Giuseppe, id. Padova — Pellino Nicola, id. Benevento — Citro Pietro, id. Palermo — Ros Francesco, id. Caserta — Barrese Giuseppe, id. Napoli — Emanuele Antonino, id. Roma — Montanari Quarto, id. Bologna — Di Marco Costantino, id. Palermo — Giuliani Carlo, id. Belluno — Capello Gaspare, id. Torino Guardi Gaetano, id. Lucca — Parigi Siro, id. Casale — Biondi Domenico, id. Ascoli Piceno — Iervolino Antonio, id. Caserta.

Corpo Veterinario militare.

Maggiore veterinario promosso tenente colonnello veterinario:

Maritano cav. Giacomo, distretto Pinerolo.

UFFICIALI DI RISERVA.

I seguenti ufficiali della riserva sono promossi al grado superiore.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 3 marzo 1898:

Maggiori generali promossi tenenti generali:

Castelli cav. Cesare — Seyssel D'Aix e Di Sommariva cav. Artemio — Vivanet cav. Francesco — Boetti cav. Giacinto — Rayneri cav. Giovanni — Mago cav. Carlo — Cordero Di Montezemolo cav. Adriano — Pagano cav. Emilio — Croce cav. Francesco — Ramonda cav. Francesco — Defilippi cav. Giuseppe — Sivelli cav. Luciano — Rubeo cav. Teofilo — Pautassi cav. Eugenio — Rosselli cav. Agostino.

Colonnelli promossi maggiori generali:

Pizzorno cav. Gerolamo (artiglieria) — Taruffi cav. Dante (fanteria) — Magliano cav. Luigi (id.) — Alliaud cav. Alberto (id.) — Barbiano Di Belgioioso conte Carlo (artiglieria) — Cavalca cav. Cesare (cavalleria) — Bellini cav. Giuseppe (artiglieria) — Morozzo Della Rocca Di Bianzè cav. Enrico (fanteria) — Lavista cav. Giuseppe (cavalleria) — Carmi cav. Leopoldo (artiglieria) — Gozzi cav. Quinto (id.) — Castagnola cav. Luigi (id.) — Ridi cav. Antonio (fanteria) — Avogadro Di Collobiano conte Ferdinando (cavalleria) — Provenzale cav. Virginio (artiglieria) — Verdinois cav. Giovanni (id.) — Venanzi cav. Lorenzo (fanteria) — Caviglia cav. Francesco (cavalleria) — Milon De Verraillon cav. Alfredo (id.) — Ramelli cav. Paolo (artiglieria).

Con R. decreto del 10 marzo 1898:

Arma dei carabinieri Reali.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Arnulfi cav. Giuseppe, distretto Torino — Gozzi cav. Guglielmo, id. Bologna — Lamponi cav. Raffaele, distretto Firenze.

Maggiore promosso tenente colonnello:

De Carli cav. Felice, distretto Sassari.

Capitani promossi maggiori:

Cantelli Giacomo, distretto Modena — Golini cav. Cesare, id. Firenze — Muratore cav. Pietro, distretto Aquila.

Tenenti promossi capitani:

Gallo cav. Giuseppe, distretto Macerata — Benejtone Agostino, id. Ivrea — Zaccarin Giovanni, id. Rovigo — Baroni Leopoldo, id. Caserta — Petrarulo cav. Luigi, id. Napoli — Cacciante Salvatore, id. Napoli — Venturelli Giuseppe, id. Brecia — Giordanengo Giovanni, id. Cuneo — Menicagli Albizzo, id. Livorno — Enrieu Antonio, id. Torino — Colombato cav. Michele, id. Torino — Giulioni Giovanni, id. Milano — Del Buono Guglielmo, id. Arezzo — Botto cav. Angelo, id. Vercelli — Landucci Leopoldo, id. Livorno — Misuraca Ercole, id. Napoli — Villecco Carmine, id. Salerno — Brambilla cav. Angelo, id. Milano — Cuttica Giovanni, id. Alessandria — Celentano Luigi, id. Napoli — Volpetti Ignazio, id. Perugia — Valorso Giuseppe, id. Cuneo — Benacchio Gio. Battista, id. Genova — Santangelo Aurelio, id. Campobasso — Martini Luigi, id. Casale — Salvadore Adone, id. Barletta — Cassani Luigi, id. Milano — Massa Giuseppe, id. Ivrea — Sarno Alessandro, id. Potenza — Castagnaro Mario, id. Reggio Calabria — Tomasina Damiano, id. Varese.

Sottotenenti promossi tenenti:

Passeri Giuseppe, distretto Firenze — Kochler Antonio, id. Modena.

Arma di fanteria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

Ceca Di Vaglierano conte Leone, distretto Casale — Mayr cav. Scipione, id. Ferrara — Regazzoni cav. Cesare, id. Spoleto

— Tonci cav. Michele, distretto Livorno — Borga cav. Andrea, id. Chieti — Ghedini cav. Cesare, id. Bologna — Toro cav. Luigi, id. Gaeta — Carli cav. Nicola, id. Firenze — Mayneri barone Giuseppe, (A) id. Torino — Roselli cav. Emilio, id. Milano — Banti cav. Emilio, id. Firenze — Carignano cav. Giuseppe, id. Torino — Montino cav. Michele, id. Torino — Maldifassi cav. Cesare, (B) id. Milano — Carta-Tola cav. Gio. Battista, id. Sassari — Careno cav. Luigi, id. Mondovì — Artom cav. Leone, id. Casale — Forno cav. Carlo, id. Casale — Ruggeri cav. Domenico, id. Siena — Paderni cav. Cesare, id. Livorno — Maurigi Di Castel Maurigi marchese Ruggiero, id. Roma — Forte cav. Carlo, id. Aquila — Gaudiani cav. Mariano, id. Campagna — Freida Pasquale, id. Potenza — Coldaroli Francesco, id. Genova — Paolini cav. Angelo, id. Perugia — Ticchioni cav. Pier Leone, id. Perugia — Bolis conte Giovanni, id. Pesaro — Marchese Carlo, id. Messina — Pepoli Di Rabici barone Stanislao, id. Palermo — Andruzzi Eugenio, id. Venezia — Nada cav. Carlo, id. Macerata — Cardinali cav. Gabriele, (A) id. Parma — Marchesi cav. Giuseppe, (A) id. Bergamo.

Palma Di Cesnola cav. Alessandro, (B) distretto Firenze — Angiolini cav. Antonio, id. Firenze — Lambertenghi nobile Luigi, id. Bergamo — Dovara cav. Angelo, (B) id. Napoli — Cantarini nobile Pietro, (B) id. Pistoia — Casnedi cav. Palamede, id. Varese — Faccio cav. Cesare, id. Vercelli — Ruggeri cav. Cesare, id. Firenze — Toso cav. Cesare, id. Casale — Baseggio cav. Luigi, id. Parma — Ziliani cav. Giov. Battista, id. Mantova — Petrosini Ferdinando, id. Udine — Rechichi Federico, id. Reggio Calabria — Di Lorenzo Giovanni, id. Siracusa — Piccinini cav. Luciano, id. Napoli — Fiora cav. Camillo, id. Varese — Chiora cav. Gustavo, id. Mondovì — Rimini cav. Carlo, id. Pistoia — Napoli cav. Vincenzo, id. Livorno — Sozzani cav. Carlo, id. Pavia — Salza cav. Antonio, id. Firenze — Sguerzo cav. Francesco, id. Savona — Bottero cav. Benedetto, id. Torino — Arcangeli Aristide, id. Roma — Tavallino Andrea, id. Torino — Molena Pietro, id. Venezia — Paoletti di Rodoretto cav. Ferdinando, id. Brescia — Maniscalco cav. Giuseppe, id. Palermo — Garavaglia cav. Giuseppe, id. Varese — Severi cav. Federico, (S. M.) id. Pesaro — Meli cav. Alfio, id. Roma — Redenti cav. Enrico, id. Parma — Negri cav. Modesto, id. Vercelli — Degioannini cav. Luigi, id. Torino.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Ferrari cav. Gio. Battista, distretto Reggio Emilia — Graff Gustavo, id. Torino — Biondi cav. Raffaele, id. Arezzo — Stevani cav. Severino, (B) id. Firenze — Medici cav. Edoardo, id. Reggio Emilia — Pezzini cav. Antonio, id. Parma — Guidotti cav. Giulio, id. Novara — Montesperelli cav. Giovanni, id. Perugia — Landi cav. Nicola, id. Napoli — Cuniberti cav. Felice, id. Torino — Ledà D'Iteri cav. Ignazio, id. Sassari — Pasini cav. Giovanni, id. Cremona — Zavattari cav. Giuseppe, id. Voghera — Caterbini cav. Francesco, (B) id. Macerata — Caccia cav. Giovanni, id. Firenze — Rivalta cav. Giuseppe, id. Genova — Mambriani cav. Romeo, id. Parma — Giorgi cav. Giuseppe, id. Reggio Emilia — Carcano Francesco dei signori di Nicorvo patrizio milanese, (B) id. Como — Marini cav. Silvio, id. Savona — Bortolotti cav. Cesare, id. Roma — Diversi cav. Gio. Battista, id. Bologna — Balena cav. Enrico, id. Bergamo — Funari cav. Giovanni, id. Macerata — Cipelli cav. Luigi, id. Perugia — Melandri cav. Achille, id. Ravenna — Anielli Francesco, id. Genova — Scaglione cav. Giuseppe, id. Perugia — San Martini Giacomo, id. Belluno — Bertacchi Mauro, id. Bergamo — Testini cav. Cesare, id. Roma — D'Alessandro cav. Alfonso, id. Napoli — Cempini cav. Italo, id. Livorno — Busca Pietro, id. Bergamo — Ottolini cav. Carlo, id. Milano — Borasio cav. Lorenzo, id. Alessandria — Pappacoda Enrico, id. Avellino — Pirzio Biroli cav. Gio. Battista, distretto Genova — Marieni cav. Antonio, id. Vicenza — Fulugonio cav. Cesare, id. Mantova.

Capitani promossi maggiori:

Menotti Cola, distretto Firenze — Mondelli Pasquale, id. Caserta — Di Martino Gennaro, id. Caserta — Pertinaca Tommaso, id. Caserta — Misuraca Pasquale, id. Nola — Pacelli Gaetano, id. Siena — Guerriero cav. Paride, id. Caserta — Ciancico Francesco, id. Siracusa — Carpentieri Carmine, id. Avellino — Angileri Benedetto, id. Trapani — Rota Rossi cav. Pietro, id. Bergamo — Cappelli cav. Gino, id. Firenze — Villamena Antonio, id. Potenza — Masetti cav. Cesare, id. Firenze — Foschi Michelangelo, id. Foggia — Giusto Eduardo, id. Avellino — Lama Domenico, id. Frosinone — Lo Dico cav. Onofrio, id. Girgenti — Bruni Enrico, id. Chieti — Errante Filippo, id. Caltanissetta — De Iorio cav. Michele, id. Benevento — Baggio Achille, id. Palermo — Zampolli cav. Licurgo, id. Mantova — Paganini cav Giunio, id. Verona — Beretto Giacomo, id. Milano — Barbaro cav. Pietro, id. Genova — Preve cav. Francesco, id. Savona — Romanetti cav. Dionigi, id. Torino — Tarra cav. Carlo, id. Milano — Quintavalle cav. Alcibiade, id. Mantova — Cavalleri cav. Emanuele, id. Savona — Lenti cav. Luigi, id. Alessandria — Rossi cav. Pietro, id. Piacenza — Guazzaroni cav. Livio, id. Roma — Melchiori cav. Pietro, id. Vicenza — Signorile cav. Marco, id. Milano — Belloni cav. Domenico, id. Torino — Piatti cav. Giacomo, id. Bergamo — Manzoni cav Cesare, id. Genova — De Luca cav. Antonio, id. Caserta — Pasquali cav. Giuseppe, id. Treviso — Buzzi cav. Felice, id. Varese — Martinelli cav. Temistocle, id. Roma — Di Gaspero cav. Antonio, id. Udine — Sanfelici Gaetano, id. Milano — Guidotti cav. Alberto, id. Pistoia — Bechelli Ugo, id. Roma — Pinedo Guglielmo, id. Palermo — Lucchi Giuseppe, id. Modena — Degli Emilis cav. Antonio, id. Firenze — Liuzzi cav. Oreste, id. Lucca — Zezi cav. Erasmo, id. Milano — Mannai cav. Girolamo, id. Cagliari — Martucci cav. Paolo, id. Napoli — Todescani cav. Giuseppe, id. Padova — Riva cav. Antonio, Verona — Contreras cav. Andrea, id. Firenze — Arizzi cav. Giuseppe, id. Piacenza — Prassono cav. Domenico, id. Torino — Clerici cav. Gaudenzio, id. Novara — Valvassori cav. Pio, id. Monza — Vecchi cav. Beda, id. Genova — Bonasso cav. Alessio, id. Torino — Capra cav. Clemente, id. Torino — Mattone di Benevello cav. Uberto, id. Cuneo — Cortese cav. Leopoldo, id. Savona, - Covarel cav. Leone, id. Pinerolo — Buttè cav. Clodomiro, id. Torino — Della Bruna cav. Carlo, id. Firenze — Caimi cav. Aristide, id. Livorno — Chiariglione cav. Michele, id. Torino — Raggi cav. Luigi, id. Voghera — Quarenghi cav. Cesare, id. Brescia — Foletti cav. Vincenzo, id. Milano — Marenghi cav. Giacomo, id. Parma — Diana cav. Angelo Giuseppe, (B) id. Ferrara — Rivojra cav. Luigi, id. Torino — Aloisi cav. Romeo, id. Livorno — Stoppani cav. Eusebio, id. Novara — Crotta cav. Carlo, id. Verona — Rauch cav. Innocente, id. Napoli — Vinaccia Ferdinando, id. Livorno — Cipelli Francesco, id. Napoli — Giani cav. Costante, id. Voghera — Giaccone cav. Giovanni, id. Mondovì — Novi cav. Tito, id. Savona — Paoletti cav. Carlo, id Cuneo — Ammendola cav. Enrico, id. Nola — Pezzoli cav. Giovanni, id. Bergamo — Paretti cav. Luigi, id. Forlì — Zoja cav. Carlo, id. Milano — Bovero cav. Luigi, id. Firenze.

Schena cav. Flaminio, distretto Milano — Fabbrini cav. Giov. Gualberto, id. Napoli — Falletti cav. Brunone, id. Casale — Piccolotti Boemondo, id. Macerata — Comboni cav. Bortolo, id. Brescia — Tecchio cav. Bartolomeo, id. Vicenza — Grange cav. Primitivo, id. Pinerolo — Toni Emilio, id. Spoleto — Barinetti cav. Giulio, id. Salerno — Trionfi march. Gualtiero (B), id. Ancona — Spasiano cav. Antonino, id. Ca-

tania — Indelli Giuseppe, distretto Bologna — Siniscalco cav. Francesco, id. Napoli — Sarteschi Demetrio, id. Firenze — Martelli cav. Nicola, id. Piacenza — Ceruti cav. Lorenzo, id. Milano — Galli cav. Massimiliano, id. Napoli — Baccigalupi cav. Alberto, id. Torino — Monticone cav. Filiberto, id. Torino — Malchiodi cav. Gaetano, id. Verona — Tognet cav. Nicola, id. Torino — Gussalli Oloardo, id. Brescia — Giamboni cav. Alfredo, id. Firenze — Borelli cav. Giuseppe, id. Torino — Scarabelli cav. Luigi, id. Voghera — Airaldi Achille, id. Alessandria — Pieracci cav. Vincenzo, id. Firenze — Chiarelli cav. Giovanni (A), id. Rovigo — Trinchero cav. Carlo, id. Pinerolo — Introini cav. Enea, id. Varese — Ferrari cav. Ernesto, distretto Savona — Borella cav. Giovanni, id. Torino — Locurcio Samuele, id. Foggia — Mentigazzi cav. Giovanni, id. Treviso — Graziani cav. Antonio, id. Mantova — Fossati cav. Teodoro, id. Genova — Volpi cav. Giovan Giuseppe, id. Milano — Brugora cav. Vincenzo, id. Parma — Ferraris cav. Tommaso, id. Mondovì — Folli cav. Vittorio, id. Voghera — Cerrato cav. Francesco, id. Torino — Matarollo cav. Giuseppe, id. Treviso — Alizieri cav. Agostino, id. Torino — Borghi Giuseppe, id. Modena — Comi cav. Luigi, id. Catanzaro — Abriani cav. Tullio, id. Padova — Dell'Acqua cav. Giovanni, id. Parma — Frazzoni cav. Cherubino, id. Bologna — Bergallo cav. Fiorenzo, id. Mondovì — Giorcelli cav. Pietro, id. Casale — Canobbio cav. Giuseppe, id. Lecce — Lodigiani cav. Bartolomeo, id. Parma — Roja cav. Antonio, id. Udine — D'Andrea Di Pescopagano Francesco, id. Monza — Bernardelli cav. Giuseppe, id. Brescia — Lucifero nob. Stefano, id. Messina — Somaglia cav. Carlo, id. Massa — Acquarone cav. Agostino, id. Savona — Ferrari-Trecate cav. Raineri, id. Parma.

Benvenuto cav. Felice, id. Torino — Del Pozzo cav. Francesco, id. Napoli — Artusi cav. Ermete, id. Parma — Carlesso cav. Angelo, id. Torino — Pozzi Giuseppe, id. Torino — Costa cav. Enrico, id. Savona — Volterra cav. Lodovico, id. Ancona — Gianotti cav. Angelo, id. Ivrea — Ligonti cav. Marco, id. Padova — Pettinati cav. Antonio, id. Modena — Della Rosa cav. Gerolamo, id. Novara — Gazzera cav. Costanzo, id. Torino — Pavesi cav. Angelo, (B) id. Pavia — Capolongo cav. Michele, id. Napoli — Donati cav. Silvio, id. Parma — Manera cav. Clemente, id. Novara — Bertoni cav. Luigi, id. Roma.

Debattisti cav. Giuseppe, (B) id. Verona — Bovier Maria Antonio, id. Genova — Montanari cav. Emidio, id. Roma — Peruccio Guido, id. Firenze — Balangero Andrea, id. Cuneo — Molineris cav. Cesare, id. Pinerolo — Calosso cav. Giuseppe, id. Casale — Mazzini cav. Pietro, id. Pavia — Ruffoni cav. Giovanni, id. Verona — Morandini cav. Clemente, id. Siena — Ventura Pompeo, id. Milano — Heusch cav. Carlo, id. Torino.

Tenenti promossi capitani:

Picco Luigi, distretto Torino, — Migliora Costantino, id. Spoleto — Aldeghi Carlo (B) id. Cremona — Carelli Giovanni, id. Novara — Drugman Luigi, id Parma — Serravalle Pietro, id. Pavia — Paglicci Alfonso, id. Arezzo — De Nisco Alessandro, id. Avellino — Tosi Giacomo, id. Nola — Polizzi Michele, id. Caltanissetta — Gualazzi Emilio, id. Cremona — Rossi Giovanni, id. Salerno — Lama Giovanni, id. Ravenna — Franceschelli Alfonso, id. Bologna — Carrera Annibale, id. Bologna — Levacher Etelredo, id. Parma — Carlani Giuseppe, id. Siena — Fontana Girolamo, id. Napoli — Toscano Adolfo, id. Caserta — Croce Gaetano, id. Foggia — Zacchetti Luigi, id. Savona — Snaiderbaur Nicolò, id. Palermo — Fasani Gennaro, id. Benevento — Stoppani Antonio, id. Como — Fazio Ercole, id. Castrovillari — Romano Michele, id. Cosenza — Manetti Giulio, id. Firenze — Gamba Camillo, id. Piacenza — Titomanlio Pasquale, id. Avellino — Tonerini Giuseppe, distretto Firenze — Marino Mario, distretto Trapani — Lo Voi Giuseppe, id. Messina — Moroder Enrico, id. Ancona — De Antoniis Antonio, id. Roma — Panella Antonio, id. Catanzaro — De Liddo Rovelli Ciro, id. Barletta — Parini Luigi, id. Venezia — Castrucci Giacomo, id. Roma — Zaccone, id. Catanzaro — Vitelli Ludovico, id. Caserta — Tangredi cav. Giuseppe, id. Napoli — Giannelli Oronzio, id. Napoli — Sabatini Tommaso, id. Catanzaro — Muscari Gregorio, id. Napoli — Vatta Antonio, id. Venezia — Alvaro Nicola, id. Roma — Gianmarchi, Sebastiano, id Catania — Iannelli Pasquale, id. Avellino — Lazzarini Pio, id. Roma — Cirri Carlo Alberto, id. Firenze — Galli Carlo, id. Pavia — Belletti Francesco, id. Torino — Bindi Francesco, id. Siena — Luraschi Celestino, id. Como — Bottari Giuseppe, id. Caltanissetta — Mammola Demetrio, id. Messina — Luparelli Vito, id. Roma — Di Palma Luigi, id. Roma — Granata Giuseppe, id. Massa — Nesi Giovanni, id. Firenze.

Sottotenenti promossi tenenti:

Belli Giacomo, distretto Roma — Berzetti di Buronzo Eugenio, id. Ferrara — Moffa Paolo, id. Roma — Andretta Antonio, id. Rovigo — Rugiati Rinaldo, id. Firenze — Pistore cav. Antonio, id. Padova — Frezzaroli Giovanni, id. Avellino — Zucchi Andrea, id. Aquila — Asuni Giuseppe, id. Cagliari — Voi Carlo, id. Mantova — Giovesi Enrico, id. Milano — Franceschini Girolamo Federico, id. Salerno — Maffezzoli Faustino, id. Napoli — Giusti Giovanni, id. Catania — Badino Girolamo, id. Savona — Coca Ermenegildo, id. Nola — Aldovino Pasquale, id. Salerno — Gariglio Francesco, id. Avellino — Sessa Carmelo, id. Napoli — Cheli Egidio, id. Arezzo — Palmieri Attanasio, id. Benevento — Francione Giuseppe, id. Chieti — Allavena Eugenio, id. Genova — Fratta Lauro, id. Roma — Mosca Achille, id. Aquila — Riccardi Francesco, id. Alessandria — Mancone Ernesto, id. Frosinone — Bussola Enrico, id. Voghera — Quajotto Angelo, id. Lodi — Blanc Alberto, id. Pinerolo — Terrone Antonio, id. Roma — Viaggio Salvatore, id. Catania — Varriale Michele, id. Nola — De Martini Paolo, id. Genova — Chidini Raimondo, id. Livorno — Leoli Burgundio, id. Livorno — De Jullis Giuseppe, id. Firenze — Caporali Luigi, id. Forlì — Colucci Giuseppe, id. Bari — Merolli Carmine, id. Solmona — Savanco Paolo, (A) id. Voghera — Bernacchia Assuero, id. Pesaro — Brogino Pompeo, id. Torino — Rosito Giuseppe, id. Bari — Vajatica Gerolamo, id. Genova.

Tempera Emidio, distretto Orvieto — Schreiber Federico, id. Parma — Mencarelli Gio. Battista, id. Siena — Paravan Antonio, id. Udine — Luera Nicola, id. Torino — Bordiglia Giovanni, id. Roma — Valenzano Giorgio, id. Roma — Bellotti Francesco, id. Napoli — Irrera Francesco, id. Messina.

Arma di cavalleria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:

De Paolis cav. Cesare, distretto Treviso — Luciano cav. Augusto, id. Torino — Carcano nob. Giuseppe, id. Milano — Gatti cav. Ippolito, id. Milano — Mori cav. Valerio, id. Pavia — Prato cav. Pietro, id. Roma — Demorra cav. Francesco, id. Torino — Berghinz cav. Bernardino, id. Udine — Acerbo cav. Gabriele, id. Firenze.

Maggiori promossi tenenti colonnelli:

Pacagnella Ugone, distretto Venezia — Marazzani cav. Giovanni, id. Vercelli — Brunetta D'Usseaux nob. Carlo, id. Torino.

Capitani promossi maggiori:

Gasco Celestino, distretto Cuneo — Carabba Enrico, id. Napoli — Filicchi Giorgio, id. Livorno — Pratilli cav. Antonio, id. Ancona — Vottero cav. Antonio, id. Cuneo — Boraldi Giovanni, id. Parma — Rusconi cav. Luigi, id. Torino — Ferri cav. Francesco, id. Milano — Guaragna Giuseppe, id. Napoli.

Tenenti promossi capitani:
Ricci Giacomo, distretto Firenze — Rasponi Luciano, id. Firenze — Dal Pozzo Alfonso, id. Firenze.
Sottotenenti promossi tenenti:
Du Marteau Carlo, distretto Napoli — Misirocchi Antonio, id. Bologna.

Arma d'artiglieria.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Afan De Rivera Giovanni, distretto Napoli — Gobbi cav. Stanislao, id. Lucca — Gozzi cav. Goffredo, id. Mantova — Martin D'Orfengo cav. Giorgio, id. Pinerolo — Di Lenna cav. Gio. Battista, id. Mantova — Columbano cav. Antono, id. Sassari — Cassola cav. Gabriele, id. Napoli — Biaia cav. Lorenzo, id. Alessandria — Trebbi cav. Niceto, id. Torino — Montefusco cav. Albenzio, id. Napoli — Carones Maurizio, id. Alessandria.
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Buttafava cav. Giovanni, distretto Milano — Triverio cav. Antonio, id. Ivrea — Falta cav. Luigi, id. Savona — Magnoni cav. Alberico, id. Ferrara — Sozzani cav. Enrico, id. Milano — Staglieno march. Ippolito, id. Mondovì — Faà Di Bruno march. Luigi, id. Alessandria — Bellachi cav. Vittorio, id. Torino — Magliano cav. Alberto, id. Campobasso — Bonanomi cav. Cesare, id. Como — Caprioli cav. Francesco, id. Brescia.
Capitani promossi maggiori:
Vincentini conte Mariano, distretto Roma — Buti Rodolfo, id. Roma.
Tenenti promossi capitani:
Balsamo Carlo, distretto Napoli — Liotti cav. Luigi, id. Roma — Soldini Ferdinando, (treno), id. Milano — Turchi Giuseppe, id. Brescia — Caponati Domenico, (treno) id. Brescia — Rossi Mario, (id.) id. Firenze — Santarelli Alessandro, (id.) id. Roma — Perotti cav. Luigi (id.) id. Voghera — Luraschi Angelo, (id.) id. Caserta — Visconti Giovanni, (id.) id. Bologna — Coppola Luigi, id. Lecce — Giraudo Lorenzo, (treno) id. Spoleto — Franzi Galdino, (treno) distretto Roma — Gaglia Edoardo, (id.) id. Napoli — De Giorgi cav. Vitale, id. Milano — Giacosa Luigi, (treno) id. Roma — Pipitone cav. Giacomo, (id.) id. Palermo — Battisti Tertulliano, (id.) id. Mantova — Mugelini Giuseppe, id. Roma — Paolillo Ciro, id. Spoleto — Rinaldo Giovanni, id. Novara — Filose cav. Adolfo, (treno) id. Napoli — Richetti cav. Icilio, id. Roma.
Sottotenenti promossi tenenti:
Gioja conte Pietro, distretto Roma — Caccese Giuseppe, (treno) id. Avellino — Ferrario Emilio, (treno) id. Roma — Corniani Giuliano, id. Brescia — Guadagno Antonio, id. Benevento — Fassicomo Giulio, distretto Genova — Vecchietti Andrea, id. Roma — De Capua Nicola, id. Messina — D'Auria Luigi, id. Caserta.

Arma del genio.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Rossi cav. Francesco, distretto Torino — Bonomi cav. Dionigi, id. Milano — Gambillo cav. Pietro, id. Venezia — Vitagliano Moccia cav. Federico, id. Napoli — Asti cav. Domenico, id. Udine — Liquori cav. Vincenzo, id. Napoli.
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Orilia cav. Enrico, distretto Napoli — Mastellone cav. Salvatore, id. Napoli — Nazari cav. Carlo, distretto Ravenna — Bozzetti-Cottone cav. Filippo, id. Palermo.
Capitano promosso maggiore:
Brenna cav. Federico, (treno) distretto Treviso.
Sottotenenti promossi tenenti:
Conforti Luigi, distretto Salerno — Franchini Giovanni, id. Verona — Marucci Pio, (treno) id. Roma — Baranello Nicolangelo, id. Campobasso — Carminati Gaetano, id. Bergamo — Ascoli Mosè, id. Roma.

Personale permanente dei distretti.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Ghirardini cav. Vincenzo, distretto Cremona — Serra cav. Giovanni, id. Milano — Chiappori cav. Giovanni, id. Torino — Guccerelli cav. Luigi, id. Firenze — Quadrio cav. Andrea, id. Lecco — Sanna cav. Giov. Battista, id. Cagliari — Priuli cav. Federico, id. Torino — Gilles cav. Carlo, id. Firenze — Storchi cav. Paolo, id. Lucca — Sclavo cav. Francesco, id. Firenze — Pes di Villamarina del Campo cav. Francesco, id. Torino — Massazza cav. Carlo, id. Pavia — Scavini cav. Leopoldo, id. Varese — Sorrentino cav. Luigi, id. Bologna — Dupont cav. Felice, id. Livorno — Maculani cav. Francesco, id. Parma — Giordano cav. Eugenio, id. Modena — Provera cav. Evasio, id. Alessandria — Cavalleri cav. Adelgisio, id. Firenze — Modrono cav. Luigi, id. Alessandria — Bianchi d'Adda nobile Marziale, id. Roma — Corradi cav. Livio, id. Firenze — Montemerlo cav. Marco, id. Sassari.
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Carbone cav. Francesco, distretto Reggio Emilia — Mattoi cav. Cesare, id. Firenze — Giunchedi Santarelli cav. Antonio, id. Forlì — Del Carretto di Sesame nobile Edgardo, id. Savona — Almici cav. Giov. Battista, id. Brescia — Gerra cav. Eugenio, id. Parma — Carutti cav. Carlo, id. Torino — Mainardi cav. Pietro id. Padova — Besson cav. Carlo, id. Firenze.
Capitano promosso maggiore:
Colameo Luitpoldo, distretto Catania.
Tenenti promossi capitani:
Gioseffi Vincenzo, distretto Campagna — Vallari Giuseppe, id. Mantova — Longo Ambrogio, id. Milano.

Personale delle fortezze.

Tenenti colonnelli promossi colonnelli:
Grifi cav. Oreste, distretto Livorno — Zamara cav. Giuseppe, id. Brescia — Noy cav. Giuseppe, id. Roma — Bianchetti cav. Francesco, id. Roma — Derossi cav. Giuseppe, id. Udine.
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Vacani cav. Edoardo, distretto Pinerolo — Montagna cav. Giovanni, id. Voghera — Garibaldi cav. Luigi, id. Livorno — Neri cav. Cesare, id. Bologna — Donalisio cav. Vincenzo, id. Pavia.

Corpo sanitario militare.

Tenenti colonnelli medici promossi colonnelli medici:
Segre cav. Isacco, distretto Cuneo — Carasso cav. Antonio, id. Torino — Vicoli cav. Filippo, id. Roma.
Maggiori medici promossi tenenti colonnelli medici:
De Martino cav. Luigi, distretto Napoli — Peronacci cav. Rosario, id. Milano, — Amante cav. Orazio, id. Napoli — Superchi cav. Vincenzo, id. Firenze — Geloso cav. Bonaventura, id. Roma.
Capitani medici promossi maggiori medici:
Ottolenghi cav. Davide, distretto Genova — Grillo cav. Filippo, id. Roma — Pizzorno cav. Giacomo, id. Sassari — Pasqualigo cav. Pellegrino, id. Venezia — Smurra Pietro, id. Napoli — Zurletti Francesco, id. Cuneo — Vadalà Felice, id. Catania — Petrilli Raffaele, id. Teramo — Guaitoli Cesare, id. Modena — Francone Vincenzo, id. Reggio Calabria — Squarini Davide, id. Novara — Rossi Giacinto, id. Genova — Galli Vitaliano, id. Brescia — Broglio Enrico, id. Milano — Carruccio cav. Antonio, id. Roma — Baldini Cesare, id. Roma — Corona cav. Augusto, id. Parma — Ianigro cav. Alfonso, id. Campobasso.
Tenenti medici promossi capitani medici:
Quinto Francesco, distretto Barletta — Familiari Giovanni, id. Reggio Calabria — Benedetti Giusto, id Treviso — Di Martino Carlo, id. Palermo — Zoccola Giuseppe, id. Alessandria Grisanti Gioacchino, id. Cefalù — Magri Felice, id. Catania — Bianco Calisto, id. Torino.

Sottotenenti medici promossi tenenti medici:
Zucconi Raul, distretto Macerata — Turazza Guido, id. Verona — Altana Giuseppe, id. Sassari — Amidei Alfredo, id. Siena — Brigatti Giuseppe, id. Novara.

Corpo di commissariato militare.

Tenente colonnello commissario promosso colonnello commissario:
Becheroni cav. Giulio, distretto Palermo.
Maggiori commissari promossi tenenti colonnelli commissari:
Cardetti cav. Giovenale, distretto Torino — Balladore cav. Fulvio, id. Alessandria — Alvino cav. Francesco, id. Napoli — Angelotti cav. Carlo, id. Novara.
Capitani commissari promossi maggiori commissari:
Negri dei Conti di Sanfront nob. Bonifacio, distretto Alessandria — Scaravelli cav. Enrico, id. Torino.
Tenenti commissari promossi capitani commissari:
Morosini Antonio, distretto Verona — Del Re Carlo, id. Napoli — Berger Michele, id. Napoli.
Sottotenenti commissari promossi tenenti commissari:
Guidetti Guido, distretto Udine — Santamaria Edoardo, id. Napoli.

Corpo contabile militare.

Maggiore contabile promosso tenente colonnello contabile:
Bareggi cav. Ferdinando, distretto Palermo.
Capitani contabili promossi maggiori contabili:
Calvani Raffaele, distretto Foggia — Gay cav. Carlo Alberto, id. Torino — Salomon Giovanni, id. Roma — Rinaldi cav. Guido, id. Bergamo — Fati cav. Francesco, id. Lodi — Vicentini cav. Giuseppe, id. Rovigo — Stoppa cav. Paolo, id. Roma — Rossi cav. Pietro, Pistoia — Vittorelli cav. Domenico, id. Vicenza — Castellano Giuseppe, id. Casale — Chizzoni cav. Angelo, id. Trapani — Canavero cav. Luigi, id. Lecce — Trombotto Michele, id. Ferrara — Pecoroni cav. Ferdinando, id. Treviso — Mantegazza cav. Siro, id. Pavia — Marini Ercole, id. Bergamo.
Tenenti contabili promossi capitani contabili:
ajni Achille, distretto Milano — Gasparoni Federico, id. Treviso — Pollastro Francesco, id. Napoli — Daffieno cav. Ulisse, id. Monza — De Luca Vincenzo, id. Salerno — Gallotti Francesco, id. Roma — Papini Oreste, id. Roma — Armentani Enrico, id. Taranto — Figliolia Antonio, id. Roma — Acchiardo Angelo, id. Torino — Broggi Carlo, id. Milano — Rondinelli Luigi, distretto Roma — Picchiottini Alessandro, id. Milano — Miroldo Federico, id. Roma — Castellan Obresto, id. Roma — Castellazzo Luigi, id. Genova — Tinelli David, id. Piacenza — Surano Francesco, id. Roma — Albrici cav. Giovanni, id. Brescia — Gandolfo Giobattista, id. Genova — Ronchi Carlo, id. Roma — Zanaga cav. Ernesto, id. Roma.
ticca Saverio, distretto Como — Mamo cav. Benedetto, id. Roma — Fizzotti cav. Spirito, id. Roma — Meregazzi Giuseppe, id. Firenze — Zinzani Ulisse, id. Roma — Beltramello Giovanni, id. Roma — Dalla Pozza Marco, id. Vicenza — Gaboardi Aurelio, id. Roma — Ranieri cav. Pasquale, id. Roma — Lanciani Eugenio, id. Roma — Beccaria Alessandro, id. Roma — Pecori Antonio, id. Roma — Pisceria Cesare, id. Torino — Guidi Carlo, id. Firenze — Bagnara Efisio, id. Genova.
Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili:
Fornari Antonio, distretto Roma — Giannattasio Giuseppe, id. Foggia — Duval Luigi, id. Rovigo — Capotondo Eugenio, id. Ancona — Quaranta Cesarino, id. Roma — Jannella Giovanni, id. Benevento — Villano Pietro, id. Taranto — Mazzucchelli Nicola, id. Roma — D'Aloia Raffaele, id. Foggia — Piciocchi Roberto, id. Napoli — Meloni Efisio, id. Cagliari — Pampilonio Gaetano, id. Napoli — Folchi Edoardo, id. Firenze — Veneziani Sante, distretto Napoli — De Laurentiis Francesco, id. Trapani — Tullio Mariano, id. Roma — Tettoni Domenico, id. Piacenza — Di Mattia Gennaro, id. Ancona — Aquino Vincenzo, id. Perugia — Mastrelli Eugenio, id. Roma.

Corpo veterinario militare.

Capitani promossi maggiori:
Boggero cav. Giuseppe, distretto Udine — Mo cav. Secondo, id Casale.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli italiani deceduti durante il mese di febbraio 1898 in San Paolo (Brasile).

Solati Teresa, di anni 14, nubile, morta il 1° febbraio di febbre tifoidea.
Capalbo Leopoldo, di anni 40, ammogliato, morto il 2 id. di cancro.
Gaelotta Vincenzo, di anni 2, morta il 2 id. di febbre tifoidea.
Pellegrini Natalina, di mesi 5, morta il 2 id. di gastro enterite.
Caluna Maria, di mesi 16, morta il 2 id. di gastro enterite.
Paulor Filomena, di anni 30, maritata, morta il 3 id. di sincope cardiaca.
Carisillo Penace, di anni 38, celibe, morto il 3 id. di emorragia.
Butuli Luigi, di anni 51, ammogliato, morto il 3 id. di anemia.
Pilo Maceco, di anni 32, celibe, morto il 3 id. di sincope cardiaca.
Martinelli Francesco, di anni 43, ammogliato, morto il 4 id. di lesione cardiaca.
Bellucci Maria Rosa, di anni 46, vedova, morta il 4 id. di polmonite.
Michelangeli Geremia, di anni 33, ammogliato, morto il 4 id. di febbre tifoidea.
Lorenzo Michela, di anni 24, maritata, morta il 5 id. di tubercolosi.
Fragioli Francesco, di anni 30, ammogliato, morto il 5 id. per ferite.
Sardi Rosa, di anni 24, maritata, morta il 5 id. di infezione puerperale.
Olivetti Donato, di mesi 8, morto il 6 id. di entero-colite.
Bolbavela Maria, di anni 42, maritata, morta il 7 id. di lesione cardiaca.
Rafale Giovanni, di anni 2, morto il 7 id. di bronco-polmonite.
Cavalli Giuseppe, di anni 53, vedovo, morto il 7 id. di dissenteria.
Salvaterra Santo, di anni 3, morto l'8 id. di vermi.
Lubricci Lucia, di anni 23, maritata, morta l'8 id. per insufficienza mitrale.
Mancuno Antonio, di anni 25, ammogliato, morto il 9 id. di dissenteria.
Bambino Antonio, di anni 10, morto il 9 id. di commozione cerebrale.
Di Santi Nicola, di anni 60, celibe, morto il 9 id. di dissenteria.
Fernezzi Ferdinando, di anni 50, ammogliato, morto il 9 id. di cancro.
Martini Desiderio, di anni 27, celibe, morto il 9 id. d'asma.
Panarelli Ciro, di mesi 7, morto il 10 id. di enterite.
Giannini Giuseppe, di anni 30, ammogliato, morto il 10 id. di dissenteria.

Grigio Maria, di anni 52, maritata, morta l'11 febbraio di vizio cardiaco.
Ceccarelli Giuseppe, di mesi 18, morto l'11 id. di diarrea.
Santo Donato, di anni 48, vedovo, morto l'11 id. di tetano.
Concela Gaetana, di anni 37, vedova, morta il 12 id. di tifo.
Airiscia Niniria, di anni 43, vedova, morta il 13 id. di tubercolosi.
Dellacqua Diego, di anni 38, ammogliato, morto il 13 id. di tubercolosi.
Caviano Raffaella, di anni 27, maritata, morta il 13 id. di affezione del fegato.
Cecchi Antonio, di anni 51, ammogliato, morto il 14 id. di cancro.
Renzi Carmela, di mesi 18, morta il 14 id. di gastro enterite.
Ariello Vincenzo, di anni 39, ammogliato, morto il 14 id. di paralisi generale.
Argentati Argentina, di anni 3, morta il 14 id. di febbre palustre.
Capacetti Oreste, di anni 32, celibe, morto il 16 id. per avvelenamento.
Brito Grazia, di anni 4, morta il 17 id. di gastro-enterite.
Viola Vincenzo, di mesi 20, morto il 18 id. di eclampsia.
Frizzo Domenico, di anni 66, ammogliato, morto il 18 id. di itterizia.
Perite Severina, di anni 32, morta il 18 id. di enterite cronica.
Laurito Raffaele, di anni 26, ammogliato, morto il 19 id. di peritonite.
Tagliafieno Pasquale, di anni 25, ammogliato, morto il 20 id. per ferite.
Calania Vito, di anni 38, ammogliato, morto il 20 id. di calcolo epatico.
Camonica Antonietta, di anni 20, maritata, morta il 21 id. di tubercolosi.
Rovello Francesco, di anni 22, ammogliato, morto il 21 id. di lesione cardiaca.
Bastiano Giacomo, di anni 40, ammogliato, morto il 21 id. per ferite.
Garuzza Mario, di anni 30, morto il 21 id. di gastro-enterite.
Gussusera Addolorata, di anni 20, morta il 21 id. di bronco-polmonite.
Balestrini Giuseppe, di anni 39, ammogliato, morto il 21 id. di enterite.
Romano Ernesto di anni 18, morto il 21 id. di diarrea,
Itriferro Pasquale, di anni 50, ammogliato, morto il 22 id. di polmonite.
Galliano Gesuina, di anni 45, maritata, morta il 22 id. di pleurite.
Rossi Mariano, di anni 52, ammogliato, morto il 22 id. di epatite.
Ramponi Innocente, di anni 66, ammogliato, morto il 24 id. di dissenteria.
Disano Pasquale, di anni 23, ammogliato, morto il 25 id. per asfissia.
Decolle Antonio, di anni 37, ammogliato, morto il 25 id. di tifo.
Guizzo Antonio, di anni 7, morto il 25 id. di vermi.
Canari Oreste, di mesi 7, morto il 25 id. di nefrite.
Fava Massimiliano, di anni 35, ammogliato, morto il 25 id. di febbre perniciosa.
Colaiacono Giuseppe, di anni 52, ammogliato, morto il 25 id. di lesione cardiaca.
Dandi Attilio, di anni 13, morto il 25 id. di enterite.
Di Cola Sabina, di anni 39, morta il 25 id. di asma.
Del Capo Elisabetta, di anni 60, vedova, morta il 25 id. di enterite.
Giuliani Luisa, di anni 48, maritata, morta il 27 id. di polmonite.
Reclini Attilio, di anni 50, ammogliato, morto il 27 id. di enterite.
Guidi Paolo, di anni 30, morto il 28 id. per ferite.
Socundate Teresa, di anni 22, maritata, morta il 28 id. di febbre puerperale.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 581195 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Calvelli Ernesto fu Francesco, con annotazione di usufrutto a favore di Calvelli Marianna fu Luigi Antonio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Calvello Ernesto fu Francesco, con annotazione d'usufrutto a favore di Calvello Marianna fu Luigi Antonio, vero proprietario ed usufruttuario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 652637 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 25, al nome di Sguazzini Francesca, Delfina, Angiolina, Luigi, Adelina e Regina fu Carlo, minori, sotto la potestà della madre Panza Francesca vedova di Carlo Sguazzini, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sguazzini Francesco, Delfina, Angiolina, Luigi, Adelina e Regina fu Carlo, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 782618 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 800, al nome di Boschis *Carolina* fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Giordano Giovanna, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Boschis *Maria-Carolina*, fu Luigi ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° aprile 1898.

Per il Direttore Generale
MANCIOLI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

RESOCONTO SOMMARIO *delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di* **gennaio** *1898*

A - Risparmi.

	QUANTITÀ degli ufizi autorizzati	QUANTITÀ DELLE OPERAZIONI			MOVIMENTO DEI LIBRETTI		
		di deposito	di rimborso	complessive	Emessi	Estinti	Eccedenze degli emessi sugli estinti
Mese di gennaio 1898	4	334,769	166,347	501,116	37,489	13,140	24,349
Mesi precedenti dell'anno in corso .	—	—	—	—	—	—	—
Somme totali dell'anno stesso . . .	4	334,769	166,347	501,116	37,489	13,140	24,349
Anni 1876-1897	4,889	34,616,379	21,173,235	55,789,614	5,403,751	2,390,747	3,013,004
SOMME COMPLESSIVE	4,893	34,951,148	21,339,582	56,290,730	5,441,240	2,403,887	3,037,353

	MOVIMENTO DEI FONDI						
	DEPOSITI	Interessi capitalizzati	Somme complessive dei depositi e degli interessi	RIMBORSI		Somme complessive dei rimborsi	RIMANENZE
				Effettivi	Mediante acquisti di rendita del Debito Pubblico o depositi nella Cassa dei Depositi e Prestiti		
Mese di gen. 1898.	45,224,947 35	—	45,224,947 35	25,939,677 91	874,796 20	26,814,474 11	18,410,473 24
Mesi precedenti dell'anno in corso	—	—	—	—	—	—	—
Somme totali dell'anno stesso . .	45,224,947 35	—	45,224,947 35	25,939,677 91	874,796 20	26,814,474 11	18,410,473 24
Anni 1876-1897 . .	3,351,170,691 73	(a) 152,325,174 67	3,503,495,866 40	2,799,516,015 39	167,345,038 63	2,966,861,054 02	536,634,812 38
SOMME COMPLESSIVE	3,396,395,639 08	152,325,174 67	3,548,720,813 75	2,825,455,693 30	168,219,834 83	2,993,675,528 13	555,045,285 62

(*a*) Alla somma portata nel conto precedente si sono aggiunte L. 14,790,889 44 per interessi approssimativi capitalizzati dell'anno 1897.

B - Depositi giudiziali.

	DEPOSITI		RESTITUZIONI		RIMANENZE
	Quantità	Somme	Quantità	Somme	
Mese di gennaio 1898	5,216	2,672,527 57	6,452	3,883,363 26	—
Mesi precedenti dell'anno in corso .	—	—	—	—	—
Somme totali dell'anno stesso . .	5,216	2,672,527 57	6,452	3,883,363 26	—
Anni 1883-1897	573,873	379,270,807 09	863,654	361,350,884 50	—
SOMME COMPLESSIVE . . .	579,089	381,943,334 66	870,106	365,234,247 76	16,709,086 90

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO — UFFICIO 2°

Trasferimento di privativa industriale.

Per gli effetti dell'articolo 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Processo per riunire la peretta di una lampada incandescente con riflettore a gas », registrata in questo Ministero a favore del sig. De Spruner-Mertz Victor, a Bruxelles, come da attestato delli 11 luglio 1895, N. 39073 di Registro Generale, fu trasferita per intiero alla (The) Improved Electric Glow Lamp Company Limited, a Londra, in forza di atto di cessione quivi firmato davanti al notaio sig. Theeswright, addì 19 luglio 1896, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 22 dicembre 1897 al N. 5800, vol. 135, S. 1ª, atti privati e presentato pel visto a quest'Ufficio speciale della Proprietà industriale addì 23 dicembre 1897 ore 16,15.

Roma, addì 11 aprile 1898.

Il Capo dell'Ufficio II
S. OTTOLENGHI.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Bergamo, in data 5 marzo 1898, con decreto del 30 marzo anno corrente ha esteso al Comune di Ponteranica e alle frazioni di Lougnelo, Campagnola e Boccaleone, appartenenti al Comune di Bergamo, le disposizioni contenute nel Decreto Ministeriale del 29 gennaio 1892 concernenti la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla Cocciniglia (*Diaspis pentagona*) in alcuni Comuni della Provincia di Bergamo.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno, calcolata in conformità del R. Decreto 30 dicembre 1897 N. 541.

11 aprile 1898

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	98.89 1/2	96.89 1/2
	4 1/2 % *netto*	108.27 1/4	107.14 3/4
	4 % *netto*	98.75 1/2	96.75 1/2
	3 % *lordo*	61 90	60 70

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Mercoledì 13 corrente, alle ore 10 1/2, in questa Università - Sala della Facoltà medica - avranno principio le prove d'esame da sostenersi dal D. Chinini Gelasio, aspirante alla libera docenza in Oto-laringorinoiatria.

Addì 10 aprile 1898.

Il Rettore
L. MEUCCI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso alla cattedra di professore ordinario di storia del diritto italiano nella R. Università di Sassari.*

La Commissione che doveva esaminare i titoli dei concorrenti alla cattedra di storia del diritto italiano nella R. università di Sassari, e che era composta dei prof. C. Nani, G. Salvioli, F. Brandileone, N. Tamassia, C. Calisse, nominò nella prima adunanza del 17 ottobre 1897 presidente il prof. Nani, segretario e relatore il prof. Calisse.

Presa nota dei candidati, Carlo Garufi, Giorgio Battaglia, Luigi Siciliano-Villanueva, Enrico Bensa, Luigi Palumbo, Giovanni Zirolia, Enrico Besta e Federico Patetta e riconosciutane la regolarità, la Commissione incominciò a farne particolarmente l'esame, che continuò nelle seguenti adunanze. Ciascuno de' commissari espresse il suo giudizio e ne consegnò relazione scritta, che fu allegata ai verbali, dai quali ampiamente risulta quanto ora si riassume sul merito di ogni concorrente, fatta eccezione pel prof. L. Palumbo, perchè, con domanda diretta a S. E. il Ministro e da questo trasmessa alla Commissione, dichiarò prima che si facesse la graduazione di ritirarsi dal concorso.

1. Carlo Garufi - Per questo candidato la Commissione innanzi tutto osservò che i più dei temi, che egli ha trattato e che riguardano unicamente la Sicilia, non appartengono alla storia giuridica che in modo indiretto: tali sono le sue pubblicazioni intorno alla storia della moneta. Oltre a questo, la Commissione non ha potuto in alcun modo approvare il metodo del Garufi. Mancano ne' suoi lavori la ordinata disposizione della materia, ogni conoscenza delle fonti e della bibliografia, la capacità di trarre dalle proprie e dalle altrui ricerche qualche risultato utile e sicuro. Negli argomenti, che brevemente ha trattato, di diritto matrimoniale avrebbe potuto dimostrare di avere le cognizioni necessarie sulla storia generale del diritto; fa supporre invece il contrario coi gravi errori nei quali cade di continuo. Nemmeno ha sufficiente coltura letteraria, se deve giudicarsene dall'opuscolo latino sulla interpretazione di un luogo del gc. Roffredo. Perciò unanime fu la conclusione che almeno per ora il Garufi sia privo delle qualità più strettamente necessarie per chi voglia coi propri studi contribuire al progresso della scienza sia scrivendo, sia insegnando.

2. Giorgio Battaglia - I lavori che il Battaglia presenta, trattano sempre di argomenti ardui e vasti. Le sue pubblicazioni sono diverse; ma dovrebbero essere, secondo almeno la mente dell'autore, ordinate le une colle altre, in modo da svolgere successivamente le parti di un tema unico, quello cioè della storia generale della proprietà fondiaria. Esaminando però tali lavori, viene il dubbio se il candidato abbia sempre ben compreso l'importanza e la difficoltà de' temi, che prendeva a trattare. Certo le forze di lui si dimostrano assolutamente inferiori a quelle che si richiederebbero per condurre a buon fine anche una sola parte del lavoro, a cui si è dedicato.

Inutilmente si ricercherebbe nelle pubblicazioni del Battaglia qualche originalità. Ma neppure vi è ben ripetuto il già detto dagli altri; anzi sono studî incompleti, che non conducono non solo al naturale svolgimento della materia, ma a qualsiasi conclusione. Ciò deve soprattutto osservarsi nei suoi brevi lavori di diritto feudale. La pubblicazione, che egli intitola « Diplomi inediti etc. » mentre contiene quasi esclusivamente carte notarili, non è tale per l'uso ch'egli fa di tali documenti o per le illustrazioni che vi aggiunge, da indurre la Commissione a mitigare la severità del proprio giudizio sul merito di questo candidato, nel quale, conviene pure riconoscerlo, non mancano certe atti-

tudini, le quali, usate con migliore indirizzo, e con più seri propositi, potrebbero condurlo a risultati migliori.

3. Giovanni Zirolia - Due pubblicazioni presenta questo candidato, una sugli stamenti, l'altra sul governo de' giudici in Sardegna. La specialità e la ristrettezza di questi argomenti non hanno dato modo alla Commissione di poter giudicare esattamente delle cognizioni di lui nella storia generale del diritto italiano. A dir vero, il candidato talvolta approfitta della relazione che qualche punto de' suoi lavori ha con più vasti argomenti per trattenersi un poco anche su di questi. Ma convien dire che piuttosto ha confermato così, non ha tolto il dubbio. Incertezze, per esempio, ed errori anche gravi gli sfuggono, quando tocca del feudo della condizione delle persone, ecc. E pur limitando l'esame soltanto al merito de' lavori presentati, la Commissione si è persuasa che il candidato non offre ancora la necessaria maturità degli studî. Scrivendo degli stamenti, lascia il tema non del tutto compiuto, trascura di trarre profitto da tutti i materiali, pubblicati o inediti, che dal tema stesso gli dovevano essere indicati.

Nell'altra e maggiore pubblicazione sul governo de' giudici in Sardegna, lo Zirolia non ha spinto fin dove era possibile l'indagine per rintracciare l'origine della istituzione, o almeno rischiararla; non ha avuto cura d'istituire confronti, che gli sarebbero stati utilissimi, col diritto pubblico delle altre parti d'Italia; ed anche nell'uso e nella conoscenza delle fonti ha dubbi e mancanze. Tuttavia la Commissione ha riconosciuto che nei lavori dello Zirolia non mancano pregi. Hanno chiarezza di esposizione, buona distribuzione delle parti del tema, nè sono senza originalità. Certo non sono inutili per la storia del diritto, svolgendosi sopra argomenti per lo più trascurati. Se lo Zirolia perciò vorrà dare agli studî suoi maggiore estensione e renderli anche più seri, potrà facilmente riparare ai difetti che ora si lamentano ne' suoi lavori e prendere buon posto fra gli storici del diritto.

4. Enrico Bensa - Non è nuovo questo candidato alla prova dei concorsi. Esordì presentando il pregevole lavoro sulla storia del contratto di assicurazione, dal quale si ebbe giusto motivo a sperare assai bene de' suoi studî. Però, quantunque sia scorso oramai non poco tempo, il Bensa non ha dato altri saggi della sua attività scientifica che potessero almeno confermare le speranze prima concepite. I pochi e brevi lavori che ha aggiunto, sul gc. Bosco, sulle origini del diritto marittimo ecc., dimostrano piuttosto un regresso e inducono nella persuasione che egli si vada facendo estraneo allo studio della storia del diritto, alla quale avrebbe pur potuto dare altri utili tributi.

5. Luigi Siciliano Villanueva - Il lavoro che questo candidato presentò, per primo, sulla *defensa*, ha pregio di chiarezza, ordine, originalità. In appresso egli si è forse troppo affrettato, e forse ha creduto di poter meglio dimostrare le sue attitudini alle indagini scientifiche, presentando più voluminosi lavori.

La pubblicazione delle « Consuetudini di Palermo » conferma che il Siciliano è studioso diligente ed erudito; ma vi manca talvolta buon ordine, non sempre sicura è la critica, non sempre utile e nuovo il commento, che egli vi unisce. Gli altri due lavori sul foro e sulla giurisdizione degli ecclesiastici non fanno modificare molto il giudizio sul merito del candidato, ma attestano sempre meglio la sua operosità scientifica, dalla quale non si può dire che vada disgiunto ogni progresso negli studî. Perciò la Commissione non ha esitato ad affermare che il Siciliano Villanueva sia per ogni rispetto superiore ai concorrenti già esaminati; tanto più che egli ha dato anche prova di avere capacità didattica presentando il programma del corso libero di storia del diritto siciliano, che egli ha svolto nella Università di Palermo, negli anni accademici 1895-96 e 1896-97.

6. Enrico Besta - In poco tempo questo giovane candidato ha pubblicato numerosi lavori e per lo più pregevoli. Le pubblicazioni sul giureconsulto Malombra e sull'opera d'Irnerio rivelano nell'autore ampia e sicura capacità di attendere proficuamente agli studî storico-giuridici, quantunque non vi manchino difetti, che si devono però attribuire in parte, più che ad altro, alla giovinezza dell'autore medesimo, il quale coi lavori, che ha fatto seguire, dimostra di sapersene correggere. Finora, egli si era quasi esclusivamente trattenuto sulla storia delle fonti e gli si poteva far colpa di non aver dato ai suoi studî una maggiore estensione. Ma a ciò ripara cogli ultimi lavori. Assai notevole è quello sul Senato di Venezia: tema di grande importanza, utile per la storia di tutto il diritto pubblico italiano, e dal Besta trattato in modo da soddisfare ad ogni giusto desiderio. Egli ha fatto ricorso alle fonti, servendosi di quelle già pubblicate, ma più cercandone fra le inedite. I risultati ai quali è pervenuto sono chiari e sicuri. Talvolta si arresta per via; ma di ciò non deve incolparsi, perchè buono, specialmente nei giovani, è il sistema di attendere da ulteriori ricerche il compimento de' propri lavori, piuttosto che porre innanzi fin da principio, ipotesi audaci. È stato tenuto in ispecial conto anche il saggio che il Besta ha presentato intorno a studî di diritto privato, rilevandosi da questi come egli abbia sufficiente conoscenza anche di tanta essenziale parte della storia del diritto. Nè finalmente ha mancato il Besta di sperimentare la sua attitudine didattica, avendo nella università di Padova sostenuto la prova per la quale fu proposto per libero docente di storia del diritto. Di maniera che la Commissione venne unanime nel giudizio che il Besta si debba riconoscere già fornito della capacità necessaria, didattica e scientifica, per ottenere l'officio dell'insegnamento universitario.

7. Federico Patetta. — Poche parole bastano per questo candidato. Egli è noto, e da non breve tempo è insegnante. Prima fu nella università di Macerata, ed ora è in quella di Siena, passatovi per avere ottenuto nel concorso per la cattedra di storia del diritto italiano nel 1892, il secondo posto nella graduazione e punti di merito 44|50. I suoi numerosi lavori lo hanno presto collocato fra i migliori de' giovani cultori della scienza. Nè si è fermato per i pronti successi. Ha continuato a studiare e pubblicare non smentendo mai la reputazione di critico acuto, osservatore diligente, scrittore erudito. I suoi studii sono volti specialmente alle fonti del diritto. Tutte però le percorse, mostrando conoscenza di quelle del diritto canonico non meno che del diritto barbarico, e rendendosi soprattutto benemerito dello studio di quelle del diritto roomano nel medio evo. Non è perciò da dolersi se ha meno curato le altre parti della storia del diritto, essendosi dimostrato così egregio cultore della storia delle fonti, da far non soltanto ritenere che abbia altrettanto valore su tutta la scienza, ma da assicurare che potrà rendere su questo argomento sempre più segnalati servigi.

Si deve poi aggiungere che non mancano al Patetta lavori di diverso carattere, pregevoli egualmente. A riguardo di lui perciò la Commissione formò presto ed unanime il giudizio che egli resti, e di gran lunga, superiore scientificamente e didatticamente, a tutti i concorrenti precedentemente esaminati.

Compiuto in questo modo l'esame dei titoli, la Commissione passò a votare, per schede segrete, sulla eleggibilità di ciascuno dei concorrenti, fatta eccezione pel prof. Federico Patetta, non essendo questi sottoposto a tale giudizio (art. 110 del reg. gen. univ.), perchè nel momento della votazione, non era compiuto il quinquennio da quando egli fu dichiarato eleggibile per ordinario alla cattedra di storia del diritto italiano nella R. Università di Siena.

In quanto agli altri candidati, il risultato della votazione fu il seguente: dichiarati ineleggibili ad unanimità Carlo Garufi, Giorgio Battaglia, Giovanni Zirolia, Enrico Bensa; dichiarato eleggibile con voti quattro contro uno Luigi Siciliano-Villanueva; dichiarato eleggibile con unanimità Enrico Besta.

In conformità dell'art. 108 del reg. gen. univ. la Commissione venne quindi, con votazione palese, a stabilire la graduazione dei candidati eleggibili, assegnando il primo posto al Patetta, il

secondo al Besta, il terzo al Siciliano-Villanueva. Non rimaneva che dare a ciascuno dei tre i punti di merito relativo e la Commissione, palesemente votando, fu unanime nell'attribuire a F. Patetta punti *quarantanove*, ad E. Besta punti *trentasei*, a L. Siciliano-Villanueva punti *trenta*.

La Commissione perciò propone la nomina del prof. Federico Patetta ad ordinario di storia del diritto italiano nella R. università di Sassari ed esprime il voto che, qualora il Patetta non accettasse, voglia S. E. il Ministro nominare, col grado almeno di straordinario, il dott. Enrico Besta.

Roma, 22 ottobre 1897.

La Commissione
C. Nani, *presidente* — Giuseppe Salvioli — Francesco Brandileone — Nino Tamassia — Carlo Calisse, *segretario relatore*.

AVVISO DI CONCORSO
ad un posto di perfezionamento Gori-Feroni
in lingue orientali

La Società di Esecutori di Pie disposizioni in Siena, ha stabilito di aprire un concorso, mediante esami, per il conferimento di un posto di perfezionamento nelle Lingue Orientali, istituito dalla fu signora Marchesa *Caterina Gori Pannilini ved. Feroni*.

Al vincitore del concorso è assegnata la somma di L. 300 al mese per il corso di anni sei.

Il programma degli esami è il seguente:

Traduzione per scritto in italiano con note filologiche o dichiarazioni in latino di un testo sanscritto.

Traduzione per scritto in italiano da un prosatore o poeta greco, con note filologiche dichiarative in latino o in italiano al arbitrio dei concorrenti.

È permesso l'uso dei dizionari.

Il tempo per condurre a termine i lavori verrà assegnato dagli esaminatori.

Gli esaminatori saranno nominati dal Governo.

I concorrenti devono giustificare con documenti autentici legalizzati, di avere i seguenti requisiti:

a) Età non maggiore di anni 30 (certificato di nascita);

b) Esser nati in Italia da genitori ambedue italiani (certificato di nascita di ambedue i genitori);

c) Educazione avuta parimente in Italia;

d) Certificato di non aver riportato alcuna condanna penale;

e) Attestazione del Sindaco del luogo di dimora di non essere al godimento di alcun impiego stabile.

I certificati di lettera *d* ed *e* dovranno aver la data non anteriore di giorni 30.

Le istanze in carta da bollo da cent. 60, con le attestazioni di corredo, devono essere presentate alla Segreteria dell'Opera Pia dal concorrente, o dal suo speciale incaricato, nei giorni ed ore d'Ufficio da questo giorno a tutto il 30 aprile corrente anno.

La Società si riserva di assicurarsi nei singoli casi con tutti quei mezzi che crederà opportuni che le indicazioni prescritte si verifichino effettivamente nei concorrenti. Ciò all'effetto di escludere dalla prova degli esami coloro che non si trovassero in perfetta regola, o di privare immediatamente dell'alunnato chi lo avesse indebitamente conseguito, salvo in ogni caso l'esercizio di ogni azione e ragione, ed il risarcimento dei danni verso la Società collatrice.

Nella istanza il concorrente designa il suo incaricato dimorante in Siena per mezzo del quale richiede qualunque notizia possa occorrere.

Nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno sarà pubblicato il giorno nel quale cominceranno gli esami che avranno luogo in Siena.

Non sarà data risposta ad alcuna lettera per le dipendenze del concorso.

Siena, li 1° aprile 1898.

Il Segretario
Avv. E. FICALBI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso ad assegni per studio
sulla fondazione Vittorio Emanuele II.

1. È aperto il concorso per la concessione di tanti assegni di studio fino alla concorrenza di lire seimila, sulla fondazione Vittorio Emanuele II, istituita dalla Commissione centrale di beneficenza, amministratrice della Cassa di risparmio di Milano.

2. Gli assegni sono normalmente dell'ammontare di una mezza pensione (lire 400 nei collegi militari, lire 450 nell'accademia e nella scuola militare), hanno la durata di un anno a cominciare dal 1° ottobre p. v. e sono riservati ai giovani, le cui famiglie appartengono per nascita o per domicilio alle provincie di *Bergamo*, *Brescia*, *Como*, *Cremona*, *Mantova*, *Milano*, *Novara*, *Pavia*, *Rovigo*, *Sondrio*, *Treviso*, *Verona e Vicenza*.

È per altro in facoltà del Ministero di fissare diversamente, caso per caso, la misura e la durata degli assegni stessi.

3. Possono prendere parte al concorso sia coloro che aspirano ad esser ammessi negli istituti militari nell'anno scolastico 1898-99, sia coloro che già vi si trovano allievi.

4. Le domande per essere ammessi al concorso debbono essere fatte, in carta da bollo da lire una, dal padre o, in mancanza di questo, dalla madre o, in mancanza di entrambi dal tutore, se il giovane è minorenne: altrimenti dal giovane stesso, e debbono pervenire al Ministero della guerra (Segretariato generale) non più tardi del 15 agosto p. v.

A questo termine potrà farsi eccezione esclusivamente per coloro che soltanto dopo la data del 15 agosto fossero dal Ministero posti in condizione di poter concorrere alle ammissioni dell'anno scolastico 1898-99.

5. Alle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) Certificato regolare che provi appartenere la famiglia del concorrente, per nascita o per domicilio, ad una delle provincie sunnominate;

b) Attestato od atto di notorietà pubblica, col quale, in conformità della vigente legge comunale e provinciale, il sindaco del luogo di domicilio accerti che la situazione economica di minor agiatezza della famiglia dell'aspirante, male le consentirebbe di sopperire alle spese necessarie per gli studi negli istituti militari;

c) Certificato di nascita dal quale risulti trovarsi il ricorrente nelle condizioni di età volute per essere ammesso nell'istituto militare a cui aspira;

d) Stato di famiglia.

Il certificato di cui alla lettera *c*) non è necessario per chi è già allievo in un istituto militare.

Le domande per ottenere la conferma dell'assegno durante l'anno scolastico 1898-99 agli allievi che già lo godono non occorre siano corredate da alcun documento, a meno che non dovessero giustificarsi circostanze nuove.

6. Nello stabilire la graduatoria dei concorrenti per la concessione degli assegni si avrà riguardo:

1°) alla situazione di famiglia dei concorrenti;

2°) al risultato ottenuto negli esami di ammissione e promozione;

3°) ai beneficii, di cui i concorrenti siano provvisti a carico dell'erario o di altri Enti o fondazioni;

4°) al periodo di studi che loro resta ancora a compiere.

7. La concessione degli assegni avrà luogo dopo compiute le ammissioni negli istituti militari, e l'esito delle domande sarà

fatto conoscere ai concorrenti a mezzo dei comandanti degli istituti nei quali essi si troveranno.

Roma, li 7 aprile 1898.

Il Ministro
A. Di San Marzano.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma da Washington, 12 aprile, comunica il seguente sunto del Messaggio del Presidente Mac-Kinley:

« Il Messaggio espone che le insurrezioni successive nell'isola di Cuba causarono danni morali e materiali agli Stati Uniti.

Descrive l'agitazione che ne risulta per gli Stati Uniti, e dice che gli sforzi dei suoi predecessori furono impotenti a reprimerla.

Dimostra i disastri che ne derivarono a Cuba stessa. Rileva la piaga dei Cubani, privi di sussistenza (*reconcentrados*), morenti a migliaia.

Dice che è suo dovere provocare, in nome dell'umanità, la fine immediata di tale guerra.

Enumera gli sforzi diplomatici degli Stati Uniti in proposito.

Dice che la vera questione relativamente al riconoscimento del diritto di belligeranti agli insorti cubani è di sapere se l'ente che lo reclama, sia indipendente. Ora non è prudente riconoscere l'indipendenza della sedicente Repubblica di Cuba. Ciò impegnerebbe gli Stati Uniti in obblighi, che, dice, non potremo prendere, se non che di fronte ad un popolo realmente costituito.

Esamina poi come il miglior partito da prendersi sia l'intervento degli Stati Uniti, sia quale stato neutrale, sia quale alleato di una delle due parti.

Espone tutte le ragioni che lo spingono all'intervento come stato neutrale: ma impiegando la forza contro ambo le parti. Queste cause sono lo spirito umanitario; la protezione da accordarsi ai cittadini degli Stati Uniti, residenti nell'isola di Cuba; la necessità che cessi il danno causato al commercio degli Stati Uniti dalla situazione dell'isola e la minaccia costante che questa situazione costituisce per la pace.

Ricorda in proposito l'esplosione dell'incrociatore *Maine*. Rileva poi che tutti gli sforzi fatti, per arrestare l'insurrezione, furono vani.

Il Presidente Mac-Kinley domanda quindi di poter prendere misure che assicurino la cessazione definitiva delle ostilità nell'isola di Cuba e l'istituzione di un Governo stabile e forte che possa mantenere la sicurezza dei cittadini cubani e di quelli americani.

Chiede di potere impiegare le forze militari e navali degli Stati Uniti per realizzare tali fini. Chiede pure la continuazione dell'invio di soccorsi alla popolazione cubana affamata e la concessione di crediti in proposito.

Sottopone la quistione al Congresso e ne attende la decisione.

Rammenta che la Regina-Reggente di Spagna ha accordato l'armistizio agl'insorti e dichiara che se quest'armistizio riuscirà, le aspirazioni degli Stati Uniti, come popolo cristiano e pacifico, saranno realizzate, altrimenti esso giustificherà l'azione degli Stati Uniti stessi ».

I repubblicani del Senato e della Camera dei Rappresentanti applaudirono alla lettura del Messaggio ed i democratici diedero alcuni segni di disapprovazione.

Vi furono dei discorsi violentissimi in senso anti-spagnuolo.

Venne presentata al Senato una mozione, colla quale si chiede alla Spagna il ritiro delle sue forze dall'isola di Cuba e il riconoscimento della Repubblica cubana, e si prega il Presidente Mac-Kinley di applicare fermamente queste deliberazioni.

***

Per telegrafo fu già annunziato che l'esercito anglo-egiziano, sotto gli ordini del sirdar H. Kitchener, ha inflitto una nuova e sanguinosa disfatta ai dervisci che l'emiro Mahmud, parente del Kalifa Abdullah aveva concentrato, da prima a Shendi sul Nilo e poi in un campo trincerato, più al nord, sull'Atbara. I giornali inglesi recano in proposito i seguenti particolari:

« La battaglia dell'Atbara si è svolta principalmente a Dakheila, la mattina del venerdì 8 aprile. L'esercito del sirdar ha abbondato giovedì sera il suo campo di Umbdhiya, bivaccò nel deserto ed alle quattro del mattino si trovò di fronte al campo dei dervisci che esso cominciò a bombardare, a 400 metri di distanza, verso le ore sei e un quarto. Il nemico poco si servì della sua artiglieria, ma durante una sosta del cannone egiziano, ha aperto un vivo fuoco di fucileria contro gli assalitori.

Convenne procedere all'assalto: egiziani ed inglesi gareggiavano di bravura, gli uni e gli altri cercavano di arrivare i primi al punto centrale del campo dei dervisci, che era bene fortificato. Questo onore era riservato ai *Cameron highlanders* che hanno respinto il nemico di trincea in trincea, mentre la cavalleria egiziana, di conserva colle cannoniere, inseguiva le famiglie dei combattenti che fuggivano.

« Tutte le bandiere, i cannoni e le munizioni dei dervisci caddero nelle mani degli anglo-egiziani insieme con un migliaio di prigionieri, fra i quali Mahmud istesso, l'emiro parente del Kalifà e suo miglior capitano. Dei soldati sudanesi l'hanno trovato nascosto sotto un letto; è un bagarra molto nero, di nobile aspetto, in età di circa 35 anni. Indossava un vestito riccamente ricamato.

« Si calcola a parecchie migliaia il numero dei dervisci morti. Gli anglo-egiziani ebbero 14 morti e circa 200 feriti.

***

La stampa inglese è unanime nell'esprimere la sua soddisfazione per il successo riportato dal sirdar Kitchener fin dal principio della ripresa delle ostilità.

Il *Daily Chronicle* considera oramai come certa la riconquista delle antiche provincie egiziane del Sudan e il *Daily Telegraph* si rallegra che i giorni del brutale dispotismo del Califa siano già contati. Una resistenza seria al nord di Ondurman è divenuta oramai impossibile. Non resta più che ad attendere la piena del fiume – cioè a dire un mese o due – per dare il colpo decisivo al successore del mahdi, impadronirsi della città santa e vendicare, dopo quattordici anni, la morte di Gordon.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Duca d'Aosta ripartì ieri per Torino.

Per la stessa città è partito oggi S. A. R. il *Conte di Torino*, reduce da Napoli.

In Campidoglio. — Il Consiglio Comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per domani sera, alle ore 21, per proseguire nella discussione degli affari segnati all'ordine del giorno.

A questa sono state aggiunte parecchie altre proposte.

Alla Società Geografica. — Nel pomeriggio di sabato scorso ebbe luogo nell'aula magna del Collegio Romano la conferenza o meglio il resoconto della seconda spedizione Bottego, fatto dai superstiti ufficiali cav. Vannutelli e Citerni.

Oltre S. M. la Regina vi assisteva un pubblico numerosissimo e sceltissimo.

Il senatore marchese Ambrogio Doria, presidente della Società Geografica, presentò gli oratori.

Nell'aula erano stati collocati i busti dei compianti capitano Bottego e dottor Sacchi, adorni di palme.

Parlò prima il tenente Vannutelli dilungandosi a trattare specialmente la fondazione del forte di Lugh e la scoperta del lago cui venne imposto il nome di *Lago Margherita*.

A questo punto si levarono entusiastici applausi.

Quando il tenente Vannutelli descrisse il momento della separazione del povero dottor Sacchi tutti erano vivamente commossi: fu un istante di religiosa solennità.

Il tenente Citerni descrivendo a sua volta il combattimento e la morte del capitano Bottego e le sofferenze della prigionia, strappò veramente le lagrime.

La Regina piangeva.

Quando disse che finito il combattimento i supertiti bruciarono la bandiera italiana dicendo: « Meglio sia incenerita che vilipesa », si levò un applauso entusiastico, lunghissimo.

La conferenza finì tra fragorose acclamazioni che si ripeterono quando la Sovrana consegnò ai due bravi ufficiali la medaglia d'oro decretata dalla Società Geografica.

Apertura dell'Esposizione di Torino. — Il Comitato esecutivo smentisce che sia prorogata l'apertura dell'Esposizione Nazionale, invece assicura che la solenne inaugurazione avrà luogo immancabilmente il 1° prossimo maggio, coll'intervento delle LL. MM. il Re e la Regina e della Famiglia Reale.

Gli espositori sono già stati diffidati che non sarà più loro accordato, oltre il 15 aprile, alcun differimento e che devono quindi sollecitare le loro spedizioni ed installazioni.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è stato fissato per oggi, 12 aprile, a lire 106,05.

Commemorazione patriottica. — Ieri, a Montebello, ebbe luogo la solenne commemorazione del glorioso fatto d'armi avvenuto sui colli di Sorio e Montebello l'8 aprile 1848.

La cerimonia riuscì ordinatissima, malgrado il concorso immenso di popolo.

Si notavano le bandiere decorate di Venezia e di Vicenza.

V'intervennero il Sindaco di Vicenza con altri rappresentanti del Municipio, i rappresentanti di Venezia, di Padova e di Treviso ed un infinito numero di associazioni con bandiere.

Il corteo si recò dapprima al Cimitero, dove parlarono applauditi Centofante, direttore didattico, Pasini Sindaco di Vicenza e Desordi rappresentante di Treviso; quindi passò pei colli di Sorio, dove, dinanzi alla guglia commemorativa, parlarono Suppiei rappresentante di Venezia, il deputato Cavalli rappresentante di Lonigo, Padova e Feltre ed infine Cabianca.

Nel pomeriggio, sotto la Loggia municipale, fu scoperta una lapide che ricorda il 50° anniversario del glorioso fatto d'armi, alla presenza delle Autorità.

Ieri sera suonarono i concerti sulle piazze e la città era illuminata.

Elezione politica. — *Collegio di Tropea* — Iscritti 2769 — Votanti 2209 — Il prof. Baldassarre Squitti ebbe voti 1362 e l'ing. Carlo Gabrielli ne ebbe 965.

Schede bianche, nulle e disperse 88. Eletto Squitti.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Wasihngton*, della N. G. I., *Vittoria* e *Duca di Galliera*, della Veloce, e *Tartar Prince*, della P. L., partirono il primo da Rio-Janeiro ed il secondo da Montevideo, entrambi per Genova, il terzo da Barcellona per il Plata ed il quarto da New-York per Genova: i piroscafi *Nord-America*, della Veloce, ed *Aller*, del N. L., giunsero il primo a Montevideo ed il secondo a New-Yorck.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LA CANEA, 10. — L'Austria-Ungheria ritirando il suo contingente militare, gli Ammiragli comandanti le squadre internazionali hanno dovuto procedere ad una nuova ripartizione delle zone di sorveglianza. La Canea, Akrotiri ed il Golfo di Suda restano sotto il comando internazionale; il contingente italiano assume la sorveglianza della parte occidentale dell'isola; quello francese assume la sorveglianza di Sitzia, Hierapetra e della parte orientale dell'isola; quello russo assume la sorveglianza di Retimo e della zona Centro-Occidentale; infine quello inglese assume la sorveglianza di Candia e della zona Centro-Orientale.

MADRID, 11. — Più di cento persone sono state arrestate in seguito ai disordini di ieri.

La polizia continuò a disperdere gruppi di dimostranti fino a mezzanotte.

Stamane, la città è in perfetta calma.

Il Prefetto pubblicherà, oggi, un manifesto raccomandando la calma alla cittadinanza.

I giornali dicono che il Ministro degli Stati Uniti, Woodford, parte oggi; ma egli finora nulla fece da autorizzare tale supposizione.

Gli Ambasciatori delle Potenze si adunarono ieri. Si assicura che la loro riunione sia stata motivata da notizie ricevute da Washington.

MADRID, 11. — Il Ministro della marina dichiara che, contrariamente alle voci corse, non fu mai stipulato alcun contratto con una Casa inglese pel collocamento di torpedini nel porto dell'Avana. Le torpedini inviate a Cuba non furono ancora collocate in alcun punto.

PECHINO, 11. — Ha avuto luogo un conflitto poco importante a Kinchow, presso Ta-Lien-Wan, fra Russi e Chinesi.

WASHINGTON, 11. — Il Ministro plenipotenziario di Spagna, Polo di Bernabé, rimise al Dipartimento di Stato una Nota del suo Governo, colla quale si partecipa la concessione dell'armistizio agli insorti Cubani e si offre di sottoporre la questione dell'incrociatore *Maine* a periti, designati dalle Potenze marittime.

Il Gabinetto ha esaminato la Nota Spagnola, la quale, secondo un Membro del Gabinetto stesso, non cambia nè la sostanza del Messaggio, nè la situazione generale.

NEW-YORK, 11. — Il *New-York Herald* pubblica una lettera del capo insorto cubano, Maximo Gomez, al Console degli Stati Uniti a Sagua la Grande, Barker.

Maximo Gomez, a nome del Governo provvisorio insurrezionale, respinge l'offertogli armistizio, a meno che la Spagna sgombri dall'isola.

BUDAPEST, 11. — Ricorrendo oggi il 50° anniversario della sanzione delle leggi costituzionali del 1848, le Camere dei Magnati e dei Deputati si sono oggi riunite in seduta plenaria ed hanno votato un indirizzo di omaggio al Re.

Quindi i membri delle Camere dei Magnati e dei Deputati si sono recati alla Reggia ed hanno presentato l'indirizzo all'Imperatore Francesco Giuseppe, che l'accolse con parole cordiali e disse che confidava nel patriottismo delle popolazioni dell'Un-

gheria e nella prudenza e nella saviezza dei legislatori ed espresse la speranza che lo Stato progredirà sempre, sulla base dell'attuale Costituzione, nel cammino che conduce al vero bene pubblico e all'incremento del prestigio della Monarchia.

MADRID, 11. — Il Comandante marittimo a Port-Mahon notifica che essendo state collocate torpedini in quel porto, i capitani di navi sono diffidati di entrarvi prima delle ore 6 del mattino.

MADRID, 12. — Gruppi abbastanza numerosi fecero, iersera, dimostrazioni alla Puerta del Sol, dinanzi al Ministero dell'Interno, gridando: *Viva la Spagna! Viva l'Esercito!* ed anche nei quartieri bassi della città.

La polizia ed i gendarmi intervennero e caricarono la folla. Vi furono alcuni contusi. Si operarono parecchi arresti. Le pattuglie continuarono a disperdere gli aggruppamenti di dimostranti nel Centro e nei quartieri bassi della città.

La calma fu ristabilita verso mezzanotte.

Il generale di Borbone fu condotto al Castello di Santana e verrà posto sotto processo.

L'AVANA, 12. — Il Comandante generale, maresciallo Blanco, ed i Ministri insulari, ebbero una conferenza sull'armistizio. Essi deliberarono di chiedere spiegazioni al Governo di Madrid, specialmente riguardo alla sospensione delle ostilità.

Appena giungerà la risposta, il Decreto d'armistizio sarà pubblicato nella *Gazzetta* dell'Avana.

L'opinione pubblica continua ad essere inquieta ma, ciò non ostante, nessun disordine è segnalato.

LIMA, 12. — E' morto l'Arcivescovo Monsignor Bandini.

LONDRA, 12. — La maggior parte dei giornali ritengono che il Messaggio del Presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Mac Kinley, permette sperare nel mantenimento della pace.

Il *Times* teme che la discussione del Messaggio di Mac Kinley nel Congresso aumenterà l'eccitazione degli Spagnuoli.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 11 aprile 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 759.69

Umidità relativa a mezzodì. 55

Vento a mezzodì. . . . . SW moderato.

Cielo. . . . . coperto.

Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 18.°3. / Minimo 8.°2.

Pioggia in 24 ore: — —

11 aprile 1898:

In Europa pressione elevata al Sud-Ovest 768; bassa sulle Ebridi a 741.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque abbassato fino a 6 mm. al N; temperatura generalmente aumentata.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto sull'Italia superiore all'estremo S del continente, sereno o vario altrove.

Barometro: 761 Venezia, Milano, Forlì; 762 Belluno, Domodossola, Torino, Modena, Ancona; 765 Roma, Brindisi, Siracusa; 767 Sardegna.

Probabilità: venti deboli a freschi del 3° quadrante; cielo nuvoloso o vario, qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 11 aprile 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			nelle 24 ore preceden	
Porto Maurizio	sereno	calmo	20 0	12 0
Genova	coperto	legg. mosso	15 4	13 1
Massa Carrara	3/4 coperto	calmo	20 0	11 3
Cuneo	coperto	—	17 4	8 8
Torino	3/4 coperto	—	17 1	10 0
Alessandria	coperto	—	18 8	6 2
Novara	3/4 coperto	—	18 8	9 5
Domodossola	1/2 coperto	—	21 2	—
Pavia	nebbioso	—	21 5	8 8
Milano	coperto	—	19 7	11 3
Sondrio	3/4 coperto	—	19 9	8 9
Bergamo	coperto	—	17 5	11 0
Brescia	3/4 coperto	—	16 5	12 0
Cremona	coperto	—	20 3	11 0
Mantova	—	—	—	—
Verona	coperto	—	20 1	11 9
Belluno	coperto	—	18 1	10 2
Udine	coperto	—	15 0	11 0
Treviso	coperto	—	18 9	13 2
Venezia	coperto	calmo	17 9	12 0
Padova	coperto	—	18 3	14 2
Rovigo	coperto	—	19 4	10 1
Piacenza	coperto	—	20 7	10 1
Parma	coperto	—	20 3	10 6
Reggio Emilia	coperto	—	22 5	11 2
Modena	coperto	—	21 4	11 3
Ferrara	coperto	—	20 9	12 0
Bologna	coperto	—	22 0	12 7
Ravenna	coperto	—	23 1	8 9
Forlì	3/4 coperto	—	21 2	12 0
Pesaro	coperto	calmo	21 5	13 2
Ancona	1/2 coperto	calmo	20 5	13 0
Urbino	3/4 coperto	—	17 6	9 5
Macerata	coperto	—	19 5	12 7
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	21 0	9 8
Perugia	1/2 coperto	—	18 2	8 4
Camerino	1/2 coperto	—	19 0	6 8
Lucca	coperto	—	18 4	10 0
Pisa	coperto	—	19 0	7 6
Livorno	coperto	calmo	18 8	10 5
Firenze	coperto	—	19 0	9 3
Arezzo	nebbioso	—	19 4	7 8
Siena	3/4 coperto	—	18 6	7 2
Grosseto	sereno	—	19 4	9 4
Roma	sereno	—	19 9	8 2
Teramo	1/2 coperto	—	22 9	10 6
Chieti	sereno	—	20 0	7 2
Aquila	sereno	—	16 6	7 1
Agnone	sereno	—	18 4	9 2
Foggia	sereno	—	25 9	12 7
Bari	sereno	calmo	19 2	11 7
Lecce	1/2 coperto	—	21 9	11 4
Caserta	1/4 coperto	—	20 5	10 3
Napoli	sereno	calmo	18 2	12 1
Benevento	sereno	—	20 9	9 9
Avellino	1/4 coperto	—	18 7	11 0
Salerno	1/4 coperto	—	15 8	7 6
Potenza	sereno	—	16 7	4 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	—	1 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	19 3	13 2
Trapani	sereno	calmo	19 7	12 5
Palermo	nebbioso	calmo	20 7	7 1
Porto Empedocle	1/4 coperto	legg. mosso	19 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	17 4	9 2
Messina	sereno	legg. mosso	19 8	14 5
Catania	sereno	calmo	19 3	11 5
Siracusa	sereno	calmo	20 6	11 0
Cagliari	1/4 coperto	mosso	20 0	9 5
Sassari	coperto	—	17 8	9 1

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE